

Uni Campania

01

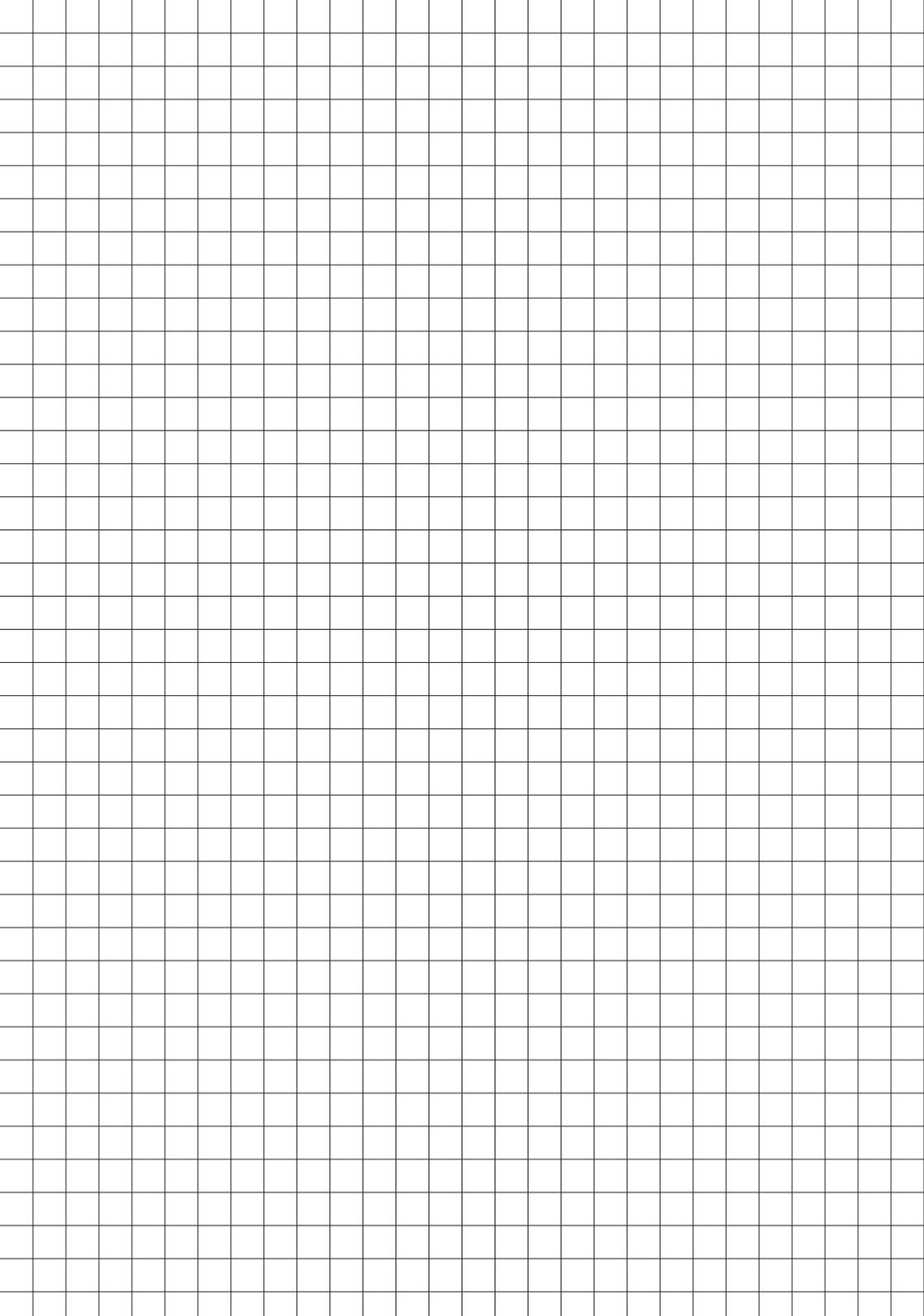
Lorenzo Capobianco
Fabrizia Ippolito

Correzioni

Esercizi di riprogettazione delle Scuole

#riusi

P R O
S A



01

QUADERNI DI SCUOLA

ISBN 978-88-6242-699-2

Prima edizione Gennaio 2022

È vietata la riproduzione, anche parziale, effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico. Per la legge italiana la fotocopia è lecita solo per uso personale purché non danneggi l'autore. Quindi ogni fotocopia che eviti l'acquisto di un libro è illecita e minaccia la sopravvivenza di un modo di trasmettere la conoscenza. Chi fotocopie un libro, chi mette a disposizione i mezzi per fotocopiare, chi comunque favorisce questa pratica commette un furto e opera ai danni della cultura.

Identità visiva PROSA: Monica Pastore
Book design: Stefano Perrotta

LetteraVentidue Edizioni S.r.l.
Via Luigi Spagna 50 P
96100 Siracusa

www.letteraventidue.com

Lorenzo Capobianco
Fabrizia Ippolito

CORREZIONI

Esercizi di
riprogettazione
delle scuole

Direttore

Alberto Ferlenga, IUAV

Comitato scientifico

Lorenzo Capobianco, Unicampania
Fernanda De Maio, IUAV
Massimo Faiferri, Uniss
Massimo Ferrari, Polimi
Fabrizia Ippolito, Unicampania
Gianluigi Mondaini, Univpm
Elena Mosa, Indire

Comitato di redazione

Samanta Bartocci, Uniss
Paolo Bonvini, Univpm
Ilenia M. Esposito, Unicampania
Gabriele Pieraccini, Indire
Claudia Tinazzi, Polimi
Paola Virgioli, IUAV

La pubblicazione è finanziata con i fondi Prin 2017 "PROSA. Prototipi di scuole da abitare. Nuovi modelli architettonici per la costruzione, il rinnovo e il recupero resiliente del patrimonio edilizio scolastico e per costruire il futuro, in Italia"

PRIN 2017 "PROSA. Prototipi di scuole da abitare. Nuovi modelli architettonici per la costruzione, il rinnovo e il recupero resiliente del patrimonio edilizio scolastico e per costruire il futuro, in Italia"

Coordinatore nazionale

Alberto Ferlenga

IUAV – Università Iuav di Venezia

Alberto Ferlenga (responsabile)
Alberto Attilio Bassi
Sergio Copiello
Fernanda De Maio
Massimo Rossetti
Salvatore Russo

INDIRE – Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa

Elena Mosa (responsabile)
Giuseppina Cannella
Raffaella Carro
Stefania Chipa
Leonardo Tosi

POLIMI – Politecnico di Milano

Massimo Ferrari (responsabile)
Lorenzo Jurina

UNICAMPANIA – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

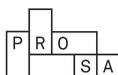
Fabrizia Ippolito (responsabile)
Lorenzo Capobianco
Sara Fariello
Massimiliano Masullo

UNISS – Università degli Studi di Sassari

Massimo Faiferri (responsabile)
Beate Christine Weyland
Samanta Bartocci
Fabrizio Pusceddu
Valentina Talu

UNIVPM – Università Politecnica delle Marche

Gianluigi Mondaini (responsabile)
Paolo Bonvini
Ferruccio Mandorli



PRIN 2017

“PROSA. Prototipi di scuole da abitare” Unità di ricerca dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Fabrizia Ippolito (responsabile)

Lorenzo Capobianco

Sara Fariello

Massimiliano Masullo

Assegnista di ricerca

Ilenia Mariarosaria Esposito

Dottoranda di ricerca

Rossana Pellegrino

Collaborazione scientifica tra Enti

Accordo attuativo di collaborazione per attività scientifiche di supporto all'attuazione delle strategie comunali per lo “Sviluppo di modelli innovativi per la costruzione, il rinnovo e il recupero resiliente del patrimonio edilizio scolastico” tra Comune di Aversa e Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli stipulato il 2 luglio 2020, firmatari il Sindaco di Aversa Alfonso Golia e il Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Luigi Maffei. L'attività di collaborazione scientifica è stata condotta grazie all'impegno congiunto dell'Assessore all'Urbanistica Eleonora Giovene di Girasole e dell'Assessore alle Politiche sociali e all'Istruzione Ciro Tarantino per parte del Comune e della professoressa Fabrizia Ippolito e del professore Lorenzo Capobianco per parte dell'Università

Attività didattica

Laboratori di progettazione architettonica 3, prof. Lorenzo Capobianco, prof. Fabrizia Ippolito, corso di Laurea Magistrale C.U. in Architettura, Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.

Tesi di laurea in progettazione architettonica, prof. Lorenzo Capobianco, prof. Fabrizia Ippolito, corso di Laurea Magistrale C.U. in Architettura, Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Il lavoro è sviluppato nell'ambito delle attività dell'Unità di ricerca dell'Università degli Studi della Campania del PRIN “PROSA. Prototipi di scuole da abitare”, sulla scorta dell'accordo di collaborazione scientifica tra il Comune di Aversa e il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università, e nel corso delle attività didattiche condotte dagli autori nell'a.a. 2020-2021

Contributi

Giovanni Alterio (C08), Valentina, Amabile (C01), Benito Andreozzi (C18), Marianna Baldassarre (C01), Marco Blasi (C21), Giuseppina Bosso (C17), Flavia Botta (C03), Sara Cacciapuoti (C07), Filomena Cantone (C20), Raffaele Capasso (C04), Emiliano Capoluongo (C10), Nino Antonio Caputo (C11), Aurora Cecere (C23), Vincenzo Cerullo (C02), Chiara Chioccarelli (C24), Lorenza Ciccarelli (C01), Maria Rosaria Coccozza (C23), Feliciano Corvino (C19), Nicola D'Alesio (C02), Antonio D'Aniello (C12), Michele D'Anna (C09), Vincenzo De Rosa (C18), Saverio Della Gatta (C11), Cristofaro Di Puorto (C02), Alessia Diana (C19), Mara Falco (C24), Aldo Fioretti (C09), Giuliano Gagliardo (C03), Domenico Garofalo (C04), Giuseppe Goglià (C10), Nicola Gravina (C03), Secondino Iovanella (C04), Francesca Leone (C23), Matteo Mariani (C16), Vittorio Marino (C16), Francesco Martino (C12), Chiara Miraglia (C14), Sara, Naccarato (C05), Orsola Palazzo (C07), Vincenzo Palmese (C03), Benito Pellino (C13), Maria Pezzella (C06), Valentina Pisano (C13), Rosa Russo (C05), Pasquale Santucci (C09), Bruna Schettino (C22), Beatrice Scolorato (C14), Veronica Stornelli (C17), Giuseppe Tornincasa (C07), Concetta Tufaro (C06), Daniela Ziello (C14)

Tesi di laurea:

Ilenia Mariarosaria Esposito (C15)

Gli autori Lorenzo Capobianco e Fabrizia Ippolito sono responsabili nella stessa misura di tutti i contenuti del volume.

La stesura finale è suddivisa in parti uguali tra i due autori: in particolare sono da ascrivere a Lorenzo Capobianco le pagine 11-13; 67 e le correzioni C01, C03, C06, C07, C09, C10, C12, C14, C16, C19, C22, C24, a Fabrizia Ippolito le pagine 8-10, 17 e le correzioni C02, C04, C05, C08, C11, C13, C15, C17, C18, C20, C21, C23

Il lavoro si è avvalso della collaborazione scientifica di Ilenia Mariarosaria Esposito.



INDICE ↘

08	<u>Intenzioni</u>	Ricerca di riprogettazione
16	<u>Correzioni</u>	Esercizi di riprogettazione
20	C01	Liberazione
22	C02	Spoglio
24	C03	Disposizione
26	C04	Rettificazione
28	C05	Precisazione
30	C06	Integrazione
32	C07	Sfrangiamento
34	C08	Aggregazione
36	C09	Sovvertimento
38	C10	Discretizzazione
40	C11	Completamento
42	C12	Tipizzazione
44	C13	Perimetrazione
46	C14	Apertura
48	C15	Modulazione
50	C16	Innesto
52	C17	Raddoppio
54	C18	Disallineamento
56	C19	Trasposizione
58	C20	Addizione
60	C21	Mutazione
62	C22	Combinazione
64	C23	Predisposizione
66	C24	Deformazione
68	<u>Collezioni</u>	Esempi di riprogettazione
70	1.1	Articolazione
72	1.2	Riarticolazione
74	2.1	Configurazione
76	2.2	Riconfigurazione
78	3.1	Dimensionamento
80	3.2	Ridimensionamento
82	4.1	Qualificazione
84	4.2	Riqualficazione
86		Esperimenti d'uso
88		Prove di ricomposizione
90	<u>Biografie</u>	



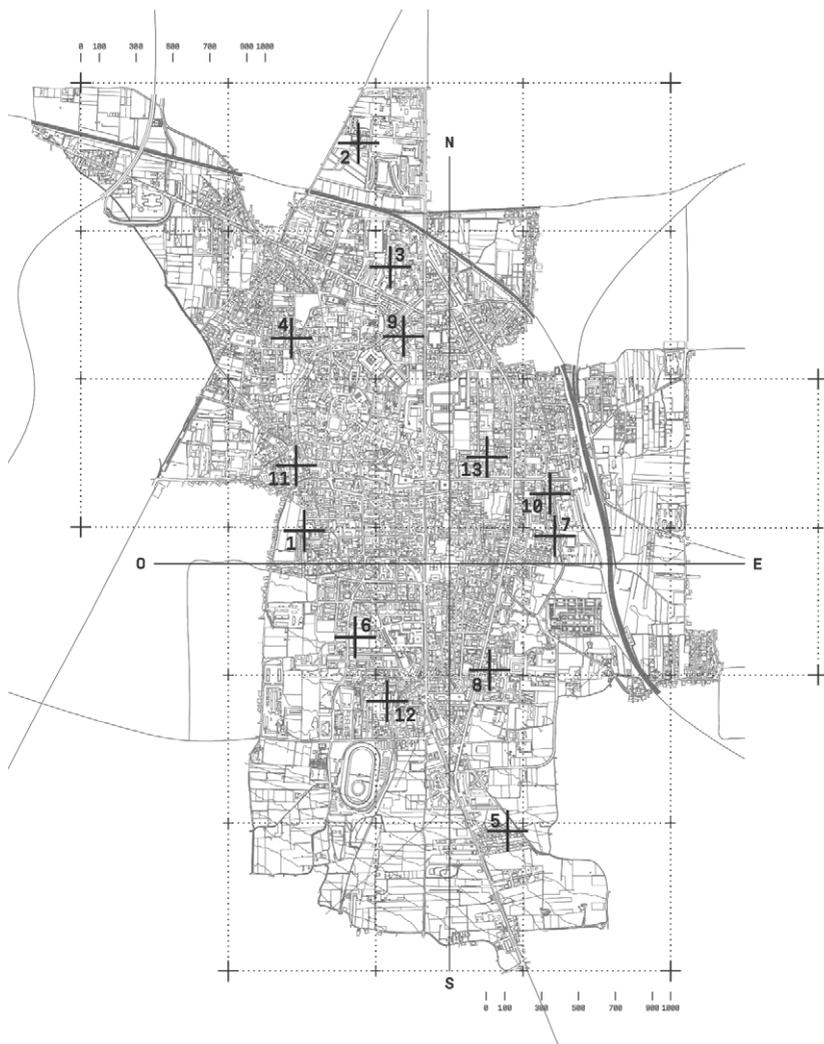
INTENZIONI

Ricerca di riprogettazione



Questo quaderno è una collezione di esercizi di riprogettazione delle scuole avviati all'interno di laboratori didattici di progettazione architettonica dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli¹ nell'ambito del lavoro dell'unità locale campana del progetto di ricerca di rilevanza nazionale PROSA sull'edilizia scolastica italiana e sulla scorta di un accordo di collaborazione scientifica sul tema con l'Amministrazione Comunale di Aversa². È una sperimentazione delle possibilità di intervento sull'edilizia scolastica pubblica esistente che, a partire da un luogo e da casi concreti, prova a comporre un armamentario di dispositivi progettuali per la reinvenzione di spazi e usi delle scuole tramite correzioni dell'architettura.

Ipotesi di lavoro è che, a fronte della necessità di rinnovamento del patrimonio nazionale di 40.000 edifici scolastici pubblici di età media 50 anni, prevalentemente composto da costruzioni in cemento armato, per lo più generiche, in gran parte inadeguate, non sempre attrezzate per le attività didattiche o per quelle accessorie, a volte non completate o non usate, un programma di intervento possa puntare, più che sulla nuova edificazione, sulla riqualificazione; e che, a fronte di interventi sull'esistente per lo più improntati a un approccio prestazionale e indirizzati ad adeguamenti strutturali, impiantistici o funzionali, una proposta di rinnovamento che metta al centro la cultura progettuale possa agire su connotati e modificazioni dello spazio. Sfondo di riflessione è l'attenzione al rapporto tra architettura e attualità e l'interrogazione sul ruolo dell'architettura nella società che, in relazione a molte crisi – economica, sociale, ambientale, sanitaria – attraversa il dibattito contemporaneo, richiamando a una mobilitazione progettuale già messa in campo dalla cultura architettonica italiana in occasione di altre crisi – gli insediamenti INA casa del dopoguerra, le rifondazioni urbane dopo i disastri del Vajont o di Gibellina – con l'obiettivo di fornire nuovi progetti alla ricostruzione del Paese, e che oggi



⊕ scuole pubbliche

1. C01; C13; C20
 2. C03
 3. C02; C07; C14
 4. C10; C18

5. C08; C15; C24
 6. C17
 7. C22

8. C12; C23
 9. C04; C09
 10. C06; C14

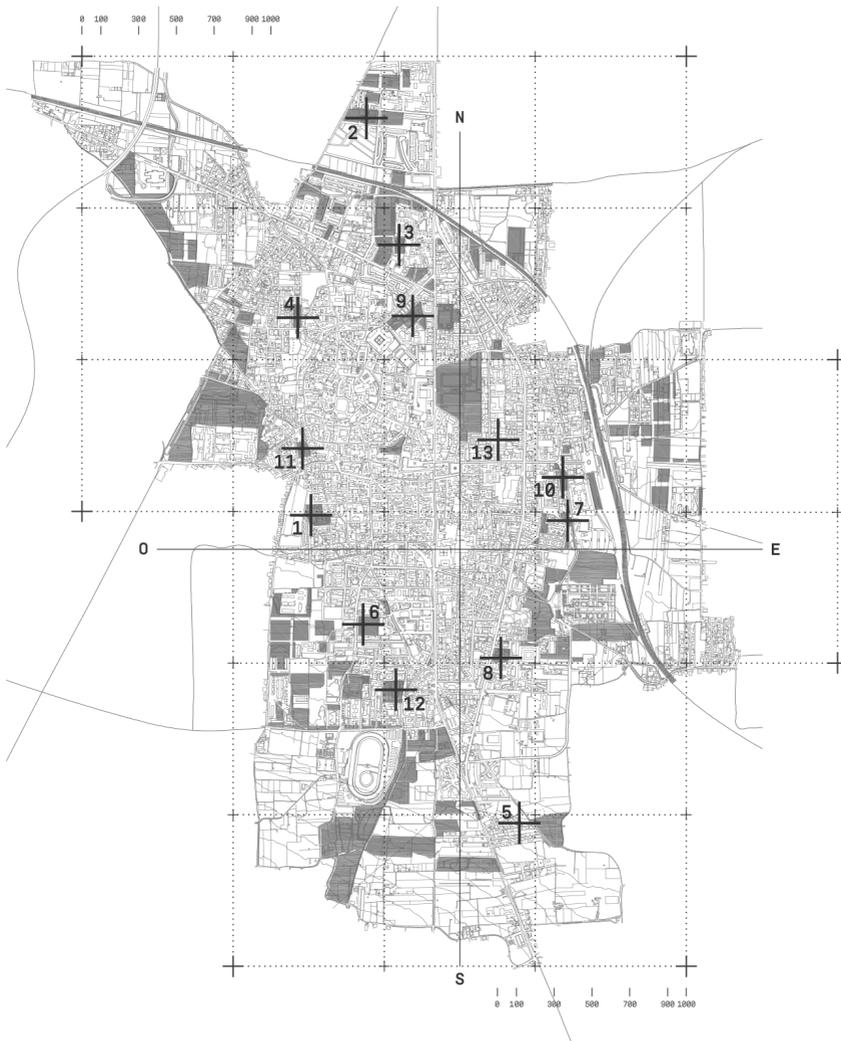
11. C19
 12. C11; C16
 13. C05

può rivolgersi, con interventi di riqualificazione, alla sua ripartenza. Cornice di riferimento è il dibattito sullo stato dell'edilizia scolastica italiana, monitorato da istituzioni pubbliche e private – MIUR, Fondazione Agnelli³ –, e sugli strumenti per il suo ammodernamento, divisi tra l'approccio prestazionale delle linee guida del 2013 e l'approccio prescrittivo delle norme tecniche del 1975 tutt'ora in vigore⁴, e tra i progetti di concorso per le scuole innovative⁵ (51 nel 2016, pochissime delle quali realizzate) e gli interventi di adeguamento urgente alle emergenze (dai consolidamenti strutturali ai dispositivi anti-Covid), su cui si innestano le aspettative di prossime azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza⁶, che impongono scelte strategiche e pongono domande progettuali. Centro di interesse è il progetto di architettura, con riferimento alla cultura e alle tecniche della composizione, ma anche all'attitudine delle architetture e delle città a costruirsi su stesse tramite dispositivi di reinvenzione della forma, e del senso e dell'uso dello spazio, che tornano oggi all'attualità come strumentario e linguaggio di un progetto contemporaneo orientato a criteri di riuso e di riciclo, ma che, interpretate come pratiche comuni, riprendono la consuetudine connaturata all'architettura a fare meglio che può, dove può, ottimizzando gli sforzi e le risorse, raggiungendo, eventualmente, innovazioni. Correggere le scuole esistenti è l'obiettivo del lavoro, che considera i difetti di funzionamento, di costruzione o di composizione dell'architettura occasioni di invenzione. Troppo piccole, troppo poco attrezzate, troppo insicure, per la gran parte le scuole italiane sono inadeguate alle necessità, ma soprattutto interrotte, alterate, sregolate, obsolete nella concezione e nell'articolazione spaziale, sono architetture senza qualità. Significative per quantità, connotano la produzione italiana nel campo dell'edilizia scolastica più delle architetture di pregio, che restano come modelli o come patrimonio da tutelare, a differenza delle quali, proprio per la scarsa qualità, consentono manipolazioni: addizione, espansione, innesto, sottrazione, riduzione, connessione sono tra le operazioni di correzione degli edifici esistenti che, a partire dalla reinterpretazione degli spazi di relazione, tentano riconfigurazioni dell'architettura che predispongono a nuovi significati e nuovi usi. Al di là dell'adeguamento dimensionale, strutturale o tecnologico, che impone interventi specifici e spesso specialistici, e anche al di là dell'adeguamento alle innovazioni pedagogiche, che impone riflessioni altrettanto specifiche, come quelle sul superamento dell'ambiente didattico dell'aula, ma soprattutto al di là del ripiegamento su una concezione funzionalista del progetto, che tanto più prevale nelle urgenze, come quella sanitaria attuale, si vuole mettere alla prova la capacità dell'architettura di tradurre le caratteristiche dell'esistente in nuove qualità spaziali disponibili a diversi modi di abitare.

Taglio di ricerca è l'attenzione allo spazio collettivo e alla dimensione collettiva del progetto di architettura; nodo problematico è l'interrogazione sullo spazio collettivo incarnato dall'architettura della scuola e offerto dalla scuola alla città, che evoca il dibattito su concezioni qualitative e quantitative dello spazio pubblico e richiama al ruolo critico del progetto. Sullo sfondo, lo scarto tra il patrimonio di riflessioni progettuali sul tema della scuola condotte dall'architettura italiana a partire dal secondo Novecento che nella varietà di sperimentazioni rispecchia una ricchezza di interpretazioni di società e comunità, e la genericità del patrimonio di edilizia scolastica diffuso sul territorio nazionale in cinquanta anni, che riflette concezioni standardizzate della dotazione pubblica di spazio collettivo, che richiedono aggiornamenti e revisioni. Rispetto all'identificazione corrente della buona scuola⁷ con i modelli di sostenibilità e flessibilità proposti dai progetti di nuove scuole innovative⁸ o con i processi di partecipazione promossi dalle buone pratiche di innovazione degli ambienti scolastici⁹, un intervento di correzione guidato da un approccio tentativo, che procede per aggiustamenti e rimodula di volta in volta gli obiettivi, sfugge a tipizzazioni e prescrizioni rintracciando nell'esistente spazi predisposti a diverse interpretazioni di uso collettivo e a molteplici espressioni di diritto alla città. Campo di sperimentazione è una città media, specifica come sono specifiche le singole occasioni di progetto, ma che si intende esemplificativa delle molte condizioni urbane intermedie del territorio nazionale: radicata in un tessuto storico e agricolo e partecipe di un sistema metropolitano, segnata da parti di città compatta e di città dispersa, da quartieri di edilizia residenziale pubblica e di speculazione immobiliare e da brani resistenti di natura e di agricoltura combinati a scarti urbani, attraversata da grandi infrastrutture e dotata di attrezzature di portata regionale, unisce dimensione locale e territoriale, preesistenze storiche e ambientali e urbanizzazione contemporanea; interessata da situazioni di criticità sociale, nelle quali la dispersione scolastica, la precarietà lavorativa e la marginalità economica riguardano fette consistenti di popolazione, dimostra la necessità di ruolo sociale della scuola; particolarmente connotata da edifici per la formazione, per la presenza di due sedi universitarie oltre a numerose scuole, evidenzia le potenzialità di relazione tra architettura scolastica e città. Oggetto di sperimentazione, circoscritto in base agli obiettivi di ricerca, è il patrimonio di scuole di proprietà comunale – materne, elementari e medie –, e particolarmente quello di costruzione relativamente recente, con struttura a telaio in cemento armato, che, pur nelle singolarità dei casi, esemplifica le caratteristiche prevalenti del patrimonio di edilizia scolastica italiano, che per criticità richiede adattamenti e

per connotati strutturali consente manipolazioni. Implicita in questa selezione è, per la competenza in capo all'unica amministrazione comunale, la questione dell'edilizia scolastica come questione anche urbanistica e la possibilità di definire strategie di intervento architettonico unitarie e, per l'appartenenza al primo grado di istruzione, la libertà offerta dall'aspecificità della formazione, che consente e richiede la sperimentazione di nuove forme di esperienza della scuola anche attraverso nuove conformazioni dello spazio.

Risultato atteso è la messa a punto, tramite un campionario di esercizi di riprogettazione, di un approccio e di uno strumentario per la reinvenzione del patrimonio di edilizia scolastica esistente. Non modelli, ma risposte specifiche a specifiche situazioni, che derivano da un'attitudine tattica al progetto schematizzabile nei modi più che negli esiti, nei dispositivi spaziali e progettuali più che nella forma delle architetture: tattiche di correzione dello spazio che rispondendo alle necessità e alle occasioni, aprono, come risultati inattesi, spazi imprevisi di invenzione.



scuole pubbliche
 verde pubblico

- | | | | |
|--------------------|--------------------|-----------------|-----------------|
| 1. 1 C01; C13; C20 | 5. 5 C08; C15; C24 | 8. 8 C12; C23 | 11. 11 C19 |
| 2. 2 C03 | 6. 6 C17 | 9. 9 C04; C09 | 12. 12 C11; C16 |
| 3. 3 C02; C07; C14 | 7. 7 C22 | 10. 10 C06; C14 | 13. 13 C05 |
| 4. 4 C10; C18 | | | |

Note

1. Laboratori di Progettazione architettonica III, proff. Lorenzo Capobianco, Fabrizio Ippolito, Corso di laurea quinquennale in Architettura, Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Università della Campania Luigi Vanvitelli, a. a. 2020-2021.
2. L'accordo di collaborazione scientifica per lo *Sviluppo di modelli innovativi per la costruzione, il rinnovo e il recupero resiliente del patrimonio edilizio scolastico* tra il Comune di Aversa e il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania, stipulato il 2 luglio 2020, sfocia in attività di supporto alla ricerca progettuale da parte dagli Assessori all'Urbanistica Eleonora Giovene di Girasole e alle Politiche sociali e Pubblica Istruzione Ciro Tarantino. Tra le iniziative propedeutiche e complementari alla progettazione, gli incontri *Scuole da abitare. Incontro con l'Amministrazione Comunale di Aversa*, 22 ottobre 2019, e *Scuola, città e società. Incontro con l'Amministrazione Comunale di Aversa*, 19 ottobre 2020, e il dibattito nell'ambito della mostra/convegno *Prototipi di spazio collettivo*, 10-11 febbraio 2020, al Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania.
3. Fondazione Giovanni Agnelli, *Rapporto sull'edilizia scolastica*, Laterza, Roma-Bari 2020; MIUR, *Anagrafe dell'edilizia scolastica*, <https://istruzione.it>, ecc. Tra i dati, quelli che dicono di quanto è diminuita la costruzione di edilizia scolastica in Italia).
4. Decreto ministeriale (Ministero dei lavori pubblici) 18 dicembre 1975, *Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica*; Decreto Interministeriale (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Ambiente) 11 aprile 2013, *Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale*.
5. MIUR, Indire, La Buona scuola-Edilizia scolastica, Concorso di Idee, *#Scuole innovative. Progettiamo la scuola del futuro*, 2016, <http://www.scuoleinnovative.it>.
6. *Italia domani*, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2021, <https://italiadomani.gov.it>. Il PNRR è compreso in *Next Generation EU*, programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli Stati membri. Prevede stanziamenti di 191,5 miliardi di euro, ripartiti in sei missioni, la quarta delle quali, finanziata con 30,88 miliardi, è dedicata a *Istruzione e ricerca*, e punta a «colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo», prevedendo, tra l'altro, di «costruire, riqualificare e mettere in sicurezza gli asili e le scuole per migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia». Tra le azioni: Piano asili nido (importo € 4.600.000.000), Piano di estensione tempo pieno e mense (€ 960.000.000), Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola (€ 300.000.000) <https://pnrr.istruzione.it>.
7. Legge 13 luglio 2015, n. 107, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*.
8. Indire raccoglie, in una sezione di ricerca dedicata all'architettura scolastica, modelli di scuole innovative. <https://www.indire.it/progetto/architetture-scolastiche>.
9. Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, Enel Cuore, *FARE SCUOLA – Progetto con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria*, 2015-2021. Il progetto, che coinvolge docenti, famiglie ed esperti pedagogisti, nasce con l'intento di migliorare la qualità degli ambienti scolastici, intervenendo in scuole dell'infanzia e primarie in tutto il territorio nazionale.



CORREZIONI

Esercizi di riprogettazione



Esercizi di riprogettazione esplorano possibilità di reinvenzione dell'edilizia scolastica esistente.

Condotti come correzioni di progetti ancora aperti, lavorano su aggiustamenti distributivi, compositivi o funzionali degli edifici, ma soprattutto sulla liberazione delle loro potenzialità spaziali, interpretandone condizioni e difetti come deposito di possibilità.

Tracciate con la matita blu o rossa, le correzioni segnalano non la gravità dell'errore ma la qualità della trasformazione: il cambiamento di senso degli spazi o l'aggiunta di spazi nuovi; la modificazione delle relazioni o la manipolazione delle costruzioni. Riconducibili ad azioni progettuali di addizione, espansione, innesto, sottrazione, riduzione, connessione, declinate a seconda dei casi, sono tattiche di intervento che sfruttano i gradi di libertà offerti dal telaio in cemento armato per riconfigurare e predisporre lo spazio a nuovi usi. Radicate nei principi di libertà compositiva introdotti dal Moderno nell'architettura, e in teorie e tecniche della composizione, ma soprattutto riferite alle pratiche quotidiane di reinvenzione, le correzioni esercitano un approccio tentativo alla progettazione che adatta modi e finalità di intervento alle occasioni.

Ottenere il massimo risultato col minimo sforzo è l'intenzione: dall'aumento di permeabilità degli edifici, tramite l'incremento dei percorsi e degli ingressi, all'intensificazione delle relazioni urbane, tramite la riconfigurazione dei volumi o la ridefinizione dei confini, alla valorizzazione dello spazio aperto, tramite articolazione e qualificazione, all'efficientamento degli ambienti didattici, tramite gli ampliamenti o l'aggiunta delle aule, all'arricchimento degli usi, tramite la praticabilità delle coperture e il potenziamento degli spazi comuni. Cumulati, gli esiti delle correzioni reinventano lo spazio collettivo della scuola.

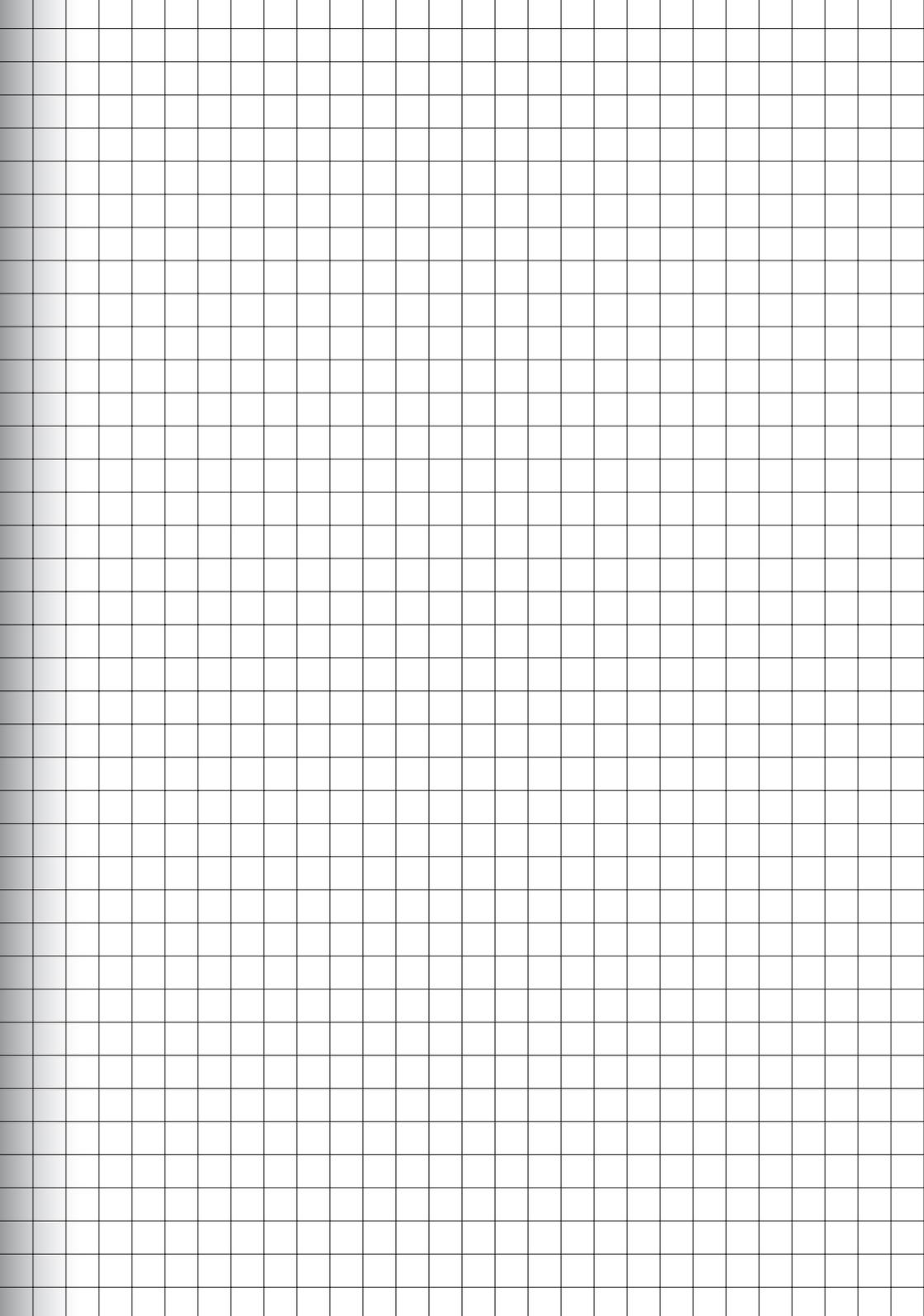


1 C01; C13; C20
 2 C03
 3 C02; C07; C14
 4 C10; C18

5 C08; C15; C24
 6 C17
 7 C22

8 C12; C23
 9 C04; C09
 10 C06; C14

11 C19
 12 C11; C16
 13 C05



C01



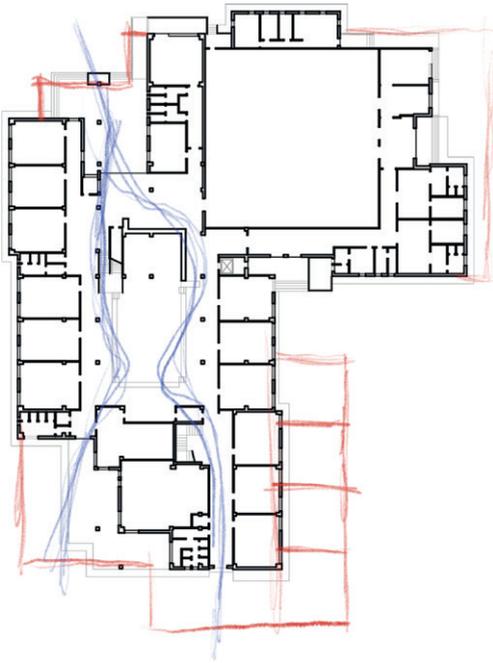
LIBERAZIONE

Scuola
aperta
agli usi

Uno spazio comune aperto agli usi. La liberazione dagli ingombri dell'area comune della scuola tramite un'azione diffusa di demolizione apre il campo ad usi non codificati. Piccoli aggiustamenti mirati all'espansione e all'arricchimento del vuoto, come la traslazione delle aule o l'inserimento di una gradonata e una bucatura nel soffitto, predispongono a una nuova esperienza spaziale. La correzione libera lo spazio liberando i modi di fare scuola.

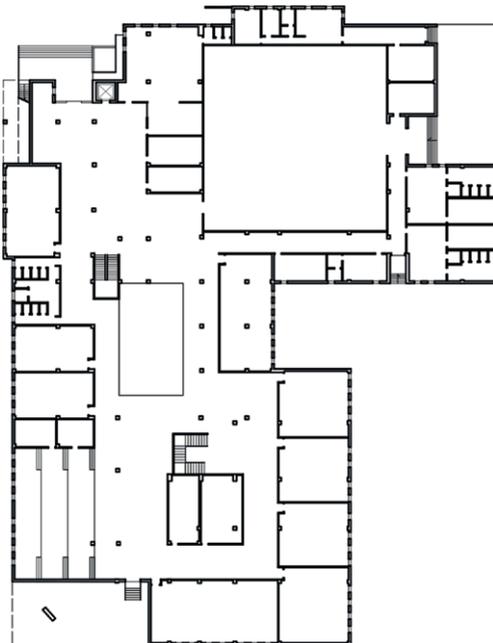
1

G. Pascoli - Scuola secondaria di
primo grado e dell'infanzia,
Via Ovidio, Aversa



Amplificazione della permeabilità e della versatilità dell'atrio; predisposizione dello spazio collettivo a usi informali:
 Liberazione dello spazio e dei pilastri / Bucatura del soffitto / Inserimento di collegamenti verticali / Moltiplicazione degli accessi / Riarticolazione dei percorsi / Inserimento di spazi di sosta (gradonata)

Regolarizzazione della sagoma dell'edificio, ampliamento delle aule, traslazione di una linea di aule:
 Estensione della superficie / Espansione del volume / Demolizione di vani e divisori / Addizione di vani (aule) / Ampliamento delle aule e dei servizi



C02

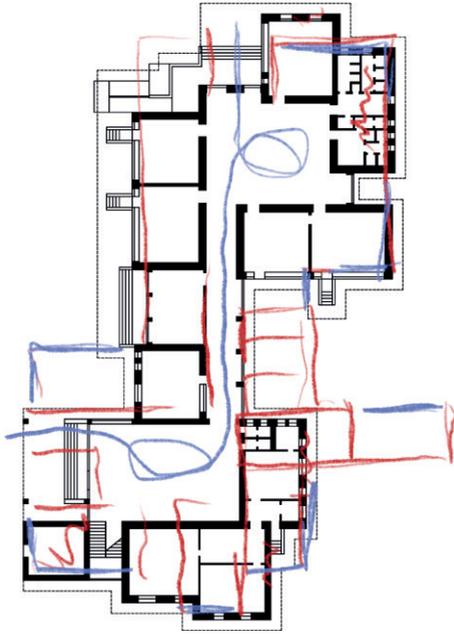


SPOGLIO

Scuola intorno a un muro

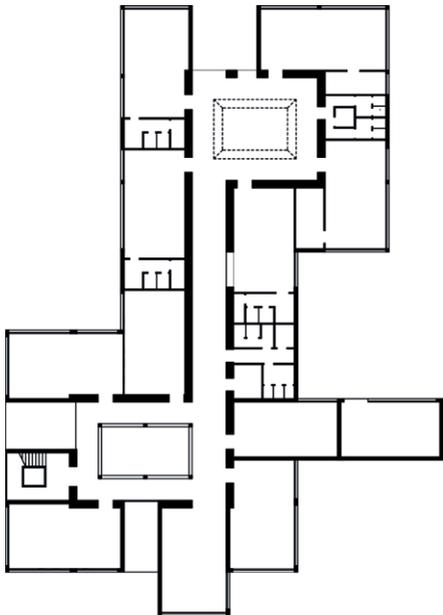
Un percorso murato organizza gli spazi della scuola. La demolizione e ricostruzione degli ambienti didattici, che comprende l'ampliamento delle aule, rivela e rimarca un doppio muro che, innalzato e illuminato dall'alto nei due atri, resta a smistare i due ordini di scuole. La correzione, tecnicamente una demolizione selettiva, idealmente lo spoglio di una preesistenza dal superfluo, come le liberazioni dei monumenti da superfetazioni, evidenzia per esclusione il muraglione, preservato come infrastruttura a disposizione di prossime variazioni.

3 Plesso Platani – Scuola primaria,
Via Unrra Casas, Aversa

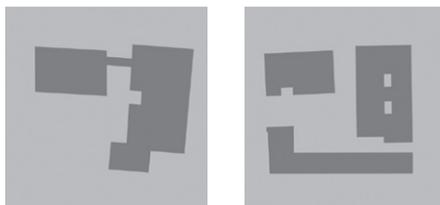


Rafforzamento del
percorso murato e
valorizzazione dei
due atri:
Integrazione
della continuità
del muro /
Estensione in
altezza del muro
/ Bucatura delle
coperture degli
atri (lucernai)
/ Ridefinizione
degli ingressi /
Inserimento di
ascensore

Rimodellamento e
nuova costruzione
dell'edificio
intorno al muro;
ampliamento,
standardizzazione
e ripetizione
delle aule:
Demolizione di
volumi / Addizione
di volumi /
Demolizione
di divisori /
Ampliamento e
standardizzazione
delle aule /
Accorpamento di
servizi alle
aule (asilo) /
Ripetizione del
modulo dell'aula
e del modulo
aula+servizi



C03



DISPOSIZIONE

Scuola per parti

Composizione di edifici e spazio aperto. La riarticolazione del complesso di due scuole tramite la ridefinizione del profilo dei volumi esistenti, per espansioni e demolizioni, e l'aggiunta di un volume nuovo, a delineare un fronte urbano, conforma lo spazio comune della scuola. Orientata alla ricerca della forma collettiva e al ruolo urbano dell'architettura, la correzione rintraccia nell'assetto degli edifici e nella configurazione nello spazio aperto indicazioni per una disposizione delle parti rivolta alla composizione dell'insieme.

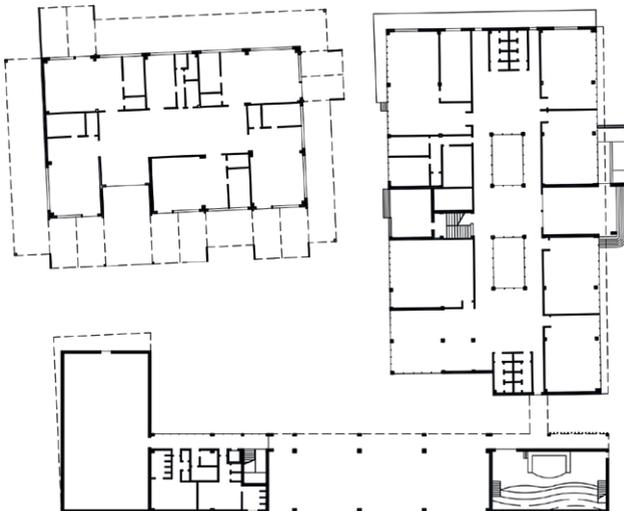
2

Plesso Gescal – Scuola primaria e dell'infanzia, Via M.T. di Calcutta, Aversa



Composizione e disegno dello spazio aperto comune in relazione alla città:
 Delimitazione dello spazio centrale /
 Individuazione e delimitazione degli accessi /
 Articolazione dei percorsi / Disegno di paesaggio

Demolizione, nuova costruzione e ridefinizione dei volumi;
 ampliamento delle aule:
 Demolizione di volume (palestra) /
 Costruzione di volume (palestra e spazi a uso collettivo) /
 Connessione tra volumi /
 Demolizione di vani e divisori /
 Estensione di superficie (asilo) /
 Addizione di spazio esterno all'aula (asilo)



C04



RETTIFICAZIONE

Scuola
per regole
ed eccezioni

Spazi ordinati secondo una trama ortogonale. Una combinazione di piccoli aggiustamenti – addizioni, espansioni, riduzioni – rettifica la forma dell’edificio precisando gli elementi ed evidenziandone il ruolo: la trama fitta degli spazi singoli e la dilatazione degli spazi comuni. La correzione, mettendo in regola lo spazio, ne valorizza le eccezioni, che accolgono le attività collettive. Pulsazioni ritmano l’attraversamento longitudinale della scuola disegnando uno spazio comune irregolare.

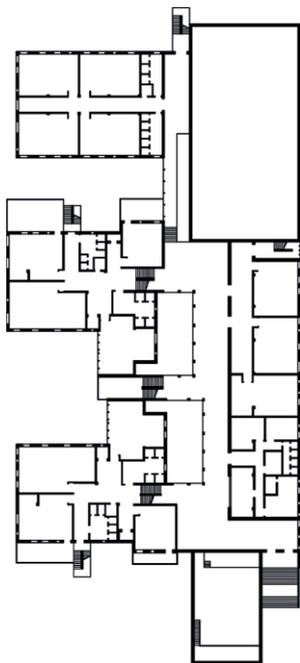
9

I.C. G. Parente – Scuola primaria,
Via A. d’Aragona, Aversa



Riarticolazione e prolungamento del percorso interno; praticabilità della copertura: Prolungamento del corridoio / Rettificazione del corridoio / Apertura di ingressi / Introduzione di collegamenti verticali

Nuova costruzione di un corpo di aule, ridefinizione dell'aula e dei laboratori: Addizione di corpo aule / Demolizione di volumi / Innesco di volumi / Riduzione di volumi / Demolizione di vani e divisori / Addizione di spazio esterno all'aula / Demolizione di servizi / Inserimento di servizi



C05



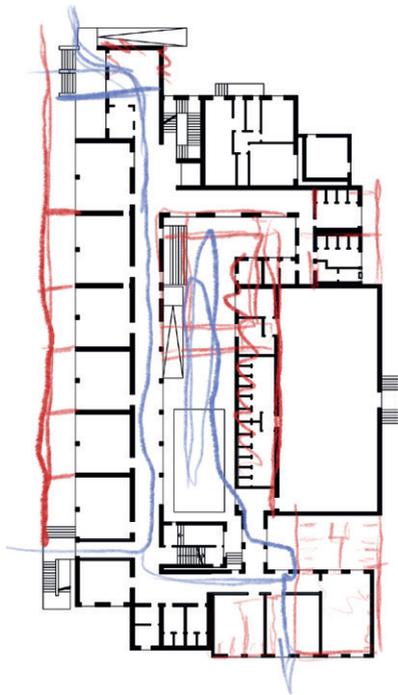
PRECISAZIONE

Scuola
a corte

Scuola rialzata sulla strada e intorno allo scavo di una corte. Microinterventi di sottrazione, addizione ed espansione perfezionano il profilo della corte eliminando interruzioni e superfetazioni ed evidenziano l'affaccio sullo scavo concentrando le rampe sui lati liberi da aule. L'ampliamento dell'atrio e l'accesso indipendente alla palestra completano gli spazi comuni; l'ampliamento delle aule e la regolarizzazione dei servizi razionalizzano la distribuzione. La correzione, limitata allo stretto necessario, precisa il senso e la forma dello spazio.

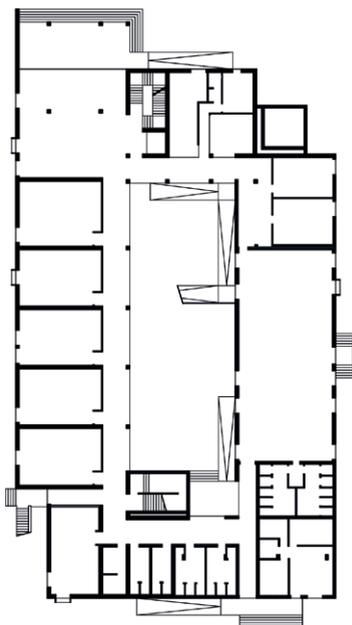
13

A.Diaz - D.D.1. - Scuola primaria statale, Via Ettore Corcioni, Aversa



Ampliamento e ridefinizione della corte;
 riarticolazione dei percorsi e degli accessi;
 valorizzazione dell'atrio:
 Estensione dello spazio aperto
 / Riduzioni di volume /
 Spostamento di scale e rampe
 / Apertura di un ingresso /
 Chiusura di un ingresso
 / Espansione dell'atrio /
 Liberazione dell'atrio
 / Rotazione dell'ingresso all'atrio

Riconfigurazione della sagoma;
 ampliamento e riconfigurazione delle aule;
 Espansione di volumi / Innesco di volumi /
 Riduzione di volumi /
 Demolizione e nuova costruzione di divisori /
 Inserimento e spostamento di servizi /
 Ampliamento dell'aula



C06



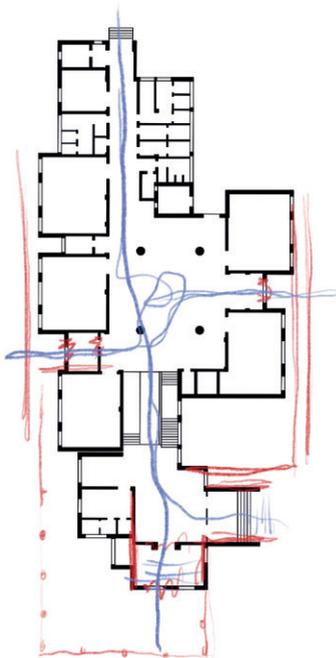
INTEGRAZIONE

Scuola
con volume
aggiunto

Aggiunta di una palestra sopraelevata. L'intervento di adeguamento della scuola consiste in una rettifica e un'aggiunta: la regolarizzazione della linea delle aule, che ne comprende l'ampliamento, e l'addizione di un volume sopraelevato destinato alla palestra, che integra i servizi comuni e funziona da copertura del nuovo ingresso allo spazio libero del piano terra arricchito dall'illuminazione dall'alto nel chiostro. La correzione, con una mossa principale, integra la dotazione e trasforma l'architettura della scuola.

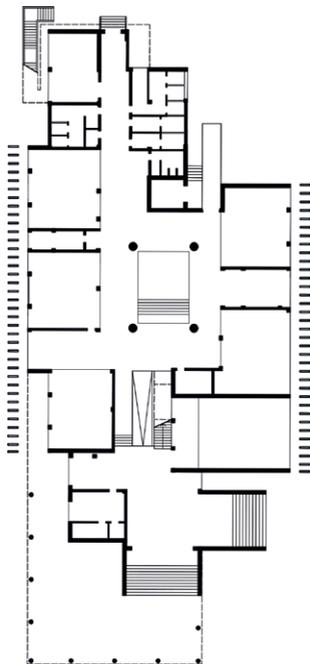
10

G. Siani-D.D.1. - Scuola primaria statale, Via E. Fermi, Aversa

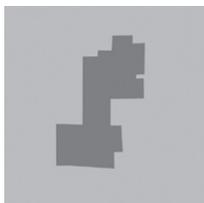


Creazione di uno spazio d'ingresso coperto dalla palestra; riarticolazione dei percorsi; valorizzazione dello spazio centrale; Apertura di un ingresso longitudinale / Inserimento di gradinate nei due ingressi principali / Apertura di ingressi secondari / Bucatura della copertura nello spazio centrale

Regolarizzazione della sagoma dell'edificio; rimodellazione ed elevazione del volume; espansione delle aule: Allineamento delle aule / Costruzione di nuove quinte / Aggiunta di un volume (la palestra) / Demolizione di vani e divisori / Aggiunta di vani / Ampliamento dell'aula



C07



SFRANGIAMENTO

Scuola
aperta
alla città

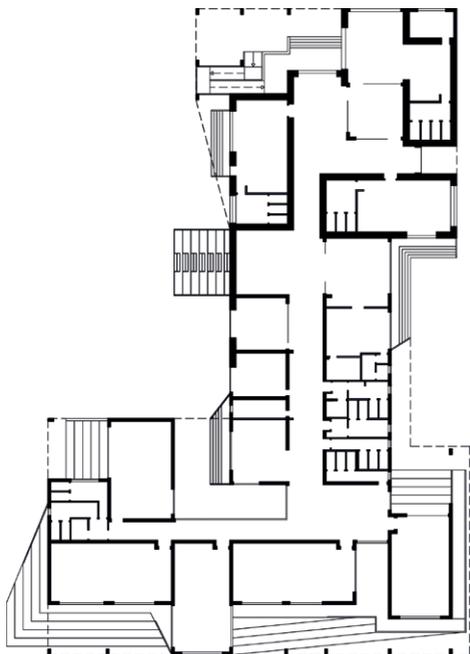
Distribuzione libera di aule verso la città. A partire dalla preservazione di un nucleo originario, l'espansione del complesso di due scuole comprende un'operazione coordinata di rimaneggiamento dell'esistente, che ridefinisce le aule dell'asilo, e di demolizione e nuova costruzione, che estende la scuola elementare nello spazio del parcheggio con una disposizione aperta. La correzione, tramite lo sfrangiamento della nuova costruzione in un'aggregazione informale di unità su un podio gradonato, trasforma uno spazio di servizio in uno spazio di nuove relazioni.

3 Plesso Platani – Scuola primaria,
Via Unrra Casas, Aversa



Moltiplicazione e riarticolazione dei percorsi; amplificazione della permeabilità dell'edificio, instaurazione di relazioni urbane: Apertura di ingressi trasversali / Aggiunta di gradinate / Modellazione del suolo (podio) / Liberazione di spazi intermedi tra i volumi

Espansione dell'edificato; linearizzazione della sagoma; standardizzazione e disposizione aperta delle aule: Estensione della superficie / Addizione di volumi / Riduzione di volumi / Costruzione di volumi / Demolizione di vani e divisori / Introduzione di divisori / Ampliamento delle aule / Accorpamento dei servizi alle aule (asilo) / Ripetizione delle aule (elementari)



C08



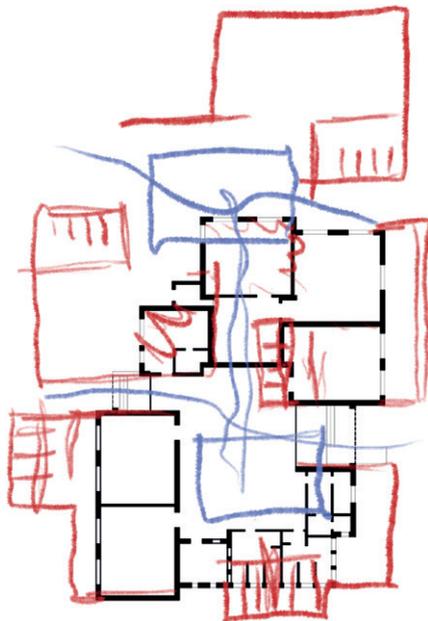
AGGREGAZIONE

Scuola
per unità

Aggregazione di aule intorno a un doppio patio. L'espansione complessiva della scuola è il risultato di una doppia mossa: la duplicazione dell'atrio, trasformato in patio, e la standardizzazione delle aule, raddoppiate nelle dimensioni e accorpate a servizi dedicati. La correzione rintraccia nell'esistente la vocazione dell'architettura montessoriana alla composizione di unità autonome intorno a uno spazio libero comune. Elementi di un procedimento additivo, fermati in una configurazione momentanea, preludono a future ulteriori aggregazioni.

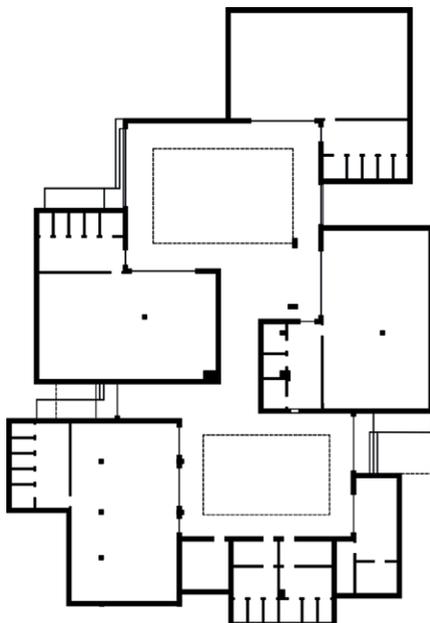
5

Pontemezzotta / Montessori - Scuola
dell'infanzia, Via Montessori, Aversa



Raddoppio
dell'atrio con
ingressi e
trasformazione in
patii:
Demolizione di
vani / Estensione
della superficie
/ Riduzione della
copertura /
Moltiplicazione
degli accessi /
Riarticolazione
dei percorsi

Espansione,
standardizzazione
e ripetizione
delle aule:
Estensione della
superficie /
Demolizione
dei divisori /
Addizione dei
servizi / Apertura
verso i patii /
Chiusura verso
l'esterno
Ripetizione di
unità aula+servizi



C09



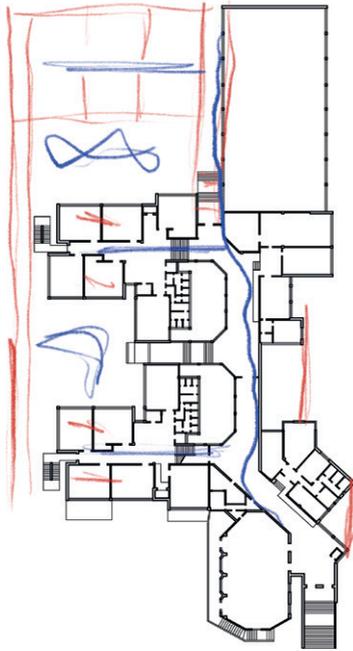
SOVERTIMENTO

Scuola con porticato

Un porticato soverte la relazione tra la scuola e la città. La ridefinizione della scuola tramite piccoli interventi di demolizione e addizione, come il prolungamento del percorso longitudinale, l'ampliamento degli spazi didattici, la rettificazione dell'auditorium e il completamento con un terzo elemento del pettine di aule, culmina e cambia con l'aggiunta di un porticato. Sintetizzata in una mossa principale, la correzione, aggiungendo un nuovo fronte verso la città, soverte le gerarchie e il senso degli spazi comuni della scuola.

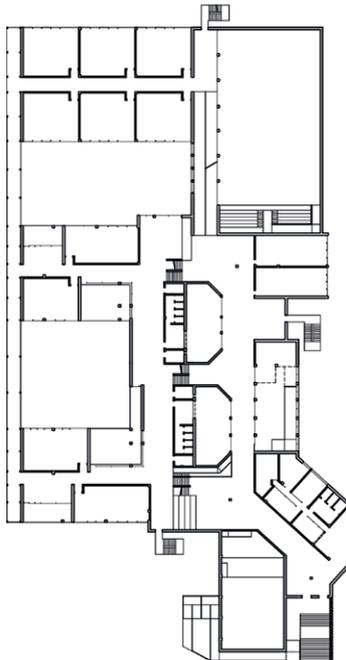
9

I.C. Gaetano Parente – Scuola primaria, Via A. D'Argon



Prolungamento e riarticolazione dei percorsi; creazione di un sistema di corti: Prolungamento del percorso longitudinale / Raddoppio del percorso centrale / Liberazione di spazio comune centrale / Riduzione di gradini / Introduzione di gradini / Creazione di corti / Definizione di un fronte urbano

Ridefinizione della sagoma dell'edificio; addizione di un corpo di aule; addizione di un porticato: Estensione della superficie / Addizione di volumi / Rettificazione di volumi (teatro) / Ampliamento di volumi (palestra) / Demolizione di vani e divisori / Ampliamento dell'aula / Addizione di un corpo di aule (completamento del pettine) / Addizione di un porticato



C10



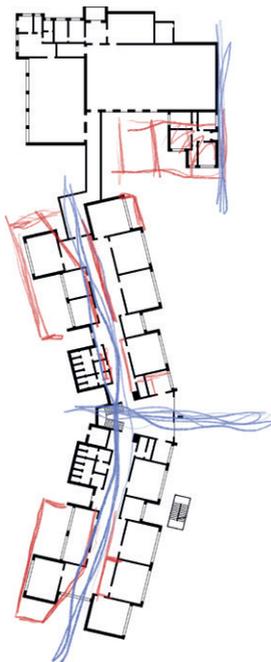
DISCRETIZZAZIONE

Scuola in sequenza

Una sequenza di aule lungo un percorso. Singoli interventi di regolarizzazione, condotti tramite espansioni e riduzioni, ridefiniscono la forma di ogni spazio ampliando le aule e allineandole per gruppi; singoli aggiustamenti allargano il corridoio assimilandolo una strada interna; singole addizioni compongono un asilo addossando ulteriori aule alla palestra. La correzione, discretizzata in singoli interventi, evidenzia la singolarità degli elementi della composizione.

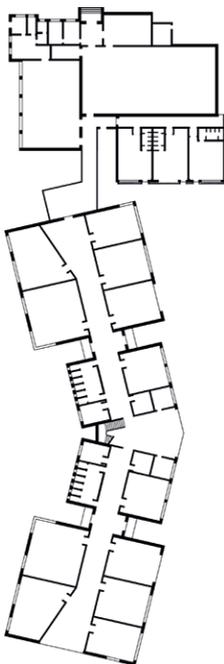
4

Plesso San Giovanni e Stefanile –
Scuola primaria e dell'infanzia,
Via Rebusa, Aversa



Riqualificazione e
 ampliamento dello
 spazio connettivo,
 degli ingressi e
 dell'atrio:
 Allargamento
 del corridoio
 / Ampliamento
 degli ingressi
 longitudinali
 / Apertura
 di ingressi
 trasversali /
 Ridefinizione
 dell'atrio

Ampliamento e
 allineamento delle
 aule esistenti;
 addizione di
 nuove aule alla
 palestra:
 Espansione
 di volumi /
 Allineamento
 di volumi /
 Demolizione
 di volumi /
 Demolizione
 di divisori /
 Ampliamento
 dei servizi
 / Ampliamento
 dell'aula
 (elementare) /
 Costruzione di
 aule (asilo) /
 Inserimento di
 servizi



C11



COMPLETAMENTO

Scuola a pettine

Stecche di aule innestate perpendicolarmente agli spazi comuni della scuola. L'espansione dell'edificio avviene per duplicazione degli spazi: la ripetizione del corpo delle aule, ingrandite; il raddoppio dell'atrio, liberato da ostacoli e illuminato dall'alto; e la prosecuzione dei volumi per attività comuni, affiancati ai preesistenti. La correzione, memore di schemi distributivi noti, rintraccia nell'impianto esistente una domanda implicita di completamento.

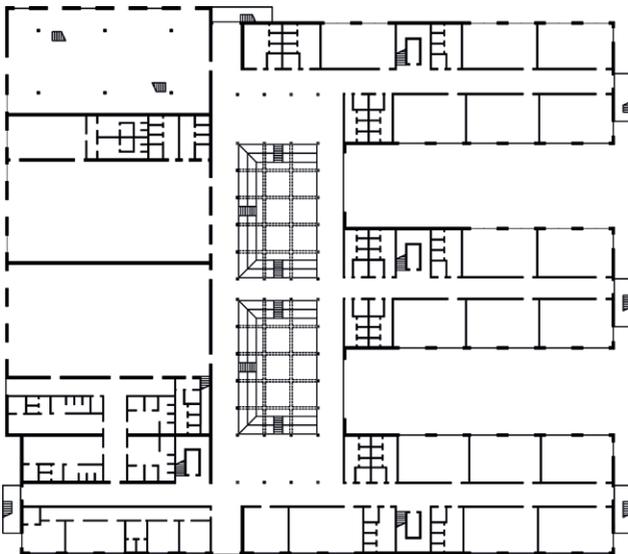
12

I.C. ad indirizzo Musicale D.
Cimarosa-D.D.4. – Scuola primaria,
Via Giotto, Aversa

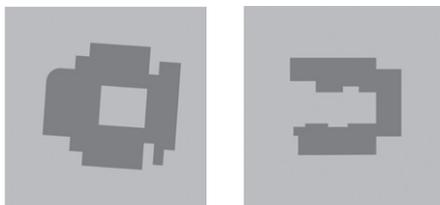


Raddoppio dello spazio comune, predisposto a usi informali, e moltiplicazione degli accessi e dei percorsi:
 Apertura di ingressi /
 Chiusura di ingressi /
 Espansione dell'atrio /
 Liberazione dell'atrio /
 Bucatura del solaio /
 Inserimento di gradinate-sedute

Costruzione di volumi a completamento del pettine;
 incremento degli spazi comuni;
 ampliamento e standardizzazione delle aule:
 Estensione della superficie /
 Costruzione di volumi /
 Demolizione di vani e divisori /
 Ampliamento dell'aula /
 Ripetizione dell'aula /
 Incremento dei servizi



C12



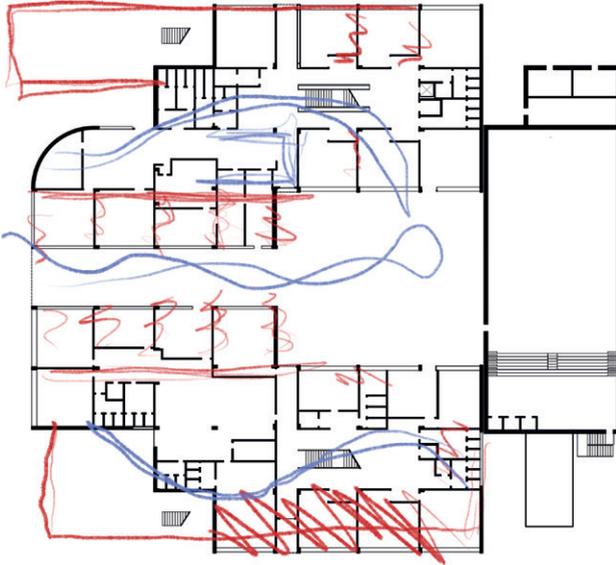
TIPIZZAZIONE

Scuola a corte aperta

Un complesso scolastico attraversato da uno spazio aperto urbano. La riduzione complessiva della superficie edificata della scuola, tramite mosse coordinate di sottrazione e di addizione che concentrano gli ambienti didattici sui lati, libera una corte aperta sulla strada che introduce a un volume di uso collettivo dedicato alla palestra. La correzione, memore di tipizzazioni dell'architettura, riconosce nell'esistente la latenza di una forma nota. Variazioni sul tipo rinnovano la relazione tra spazio edificato e spazio aperto e tra l'architettura e la città.

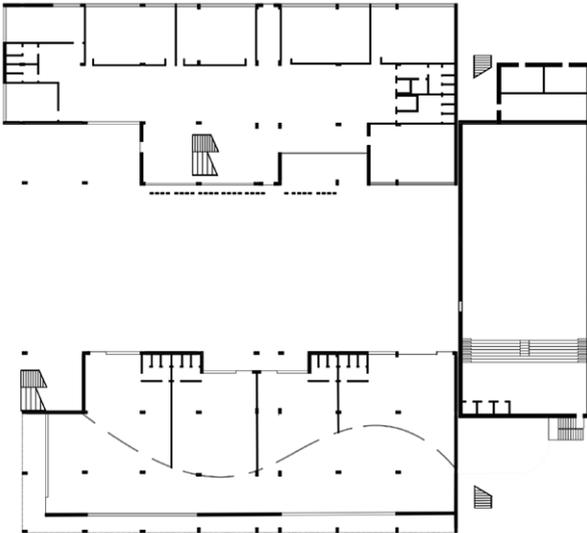
8

I.C. A. De Curtis –
Scuola dell'infanzia, primaria e
secondaria di primo grado,
Viale John Fitzgerald, Aversa



Apertura dello spazio comune della corte; incremento di permeabilità degli edifici; arricchimento e riarticolazione dei percorsi:
 Apertura della corte /
 Disegno dello spazio aperto /
 Liberazione del piano terra /
 Accessibilità del piano terra /
 Moltiplicazione degli ingressi /
 Spostamento dei collegamenti verticali

Rimodellamento della sagoma dell'edificio; riarticolazione della distribuzione interna; ampliamento dell'aula
 Riduzione di superficie /
 Riduzione di volumi /
 Addizione di volumi /
 Demolizione di vani e divisori /
 Ampliamento dell'aula /
 Ripetizione dell'aula /
 Spostamento dei servizi /
 Incremento dei servizi



C13



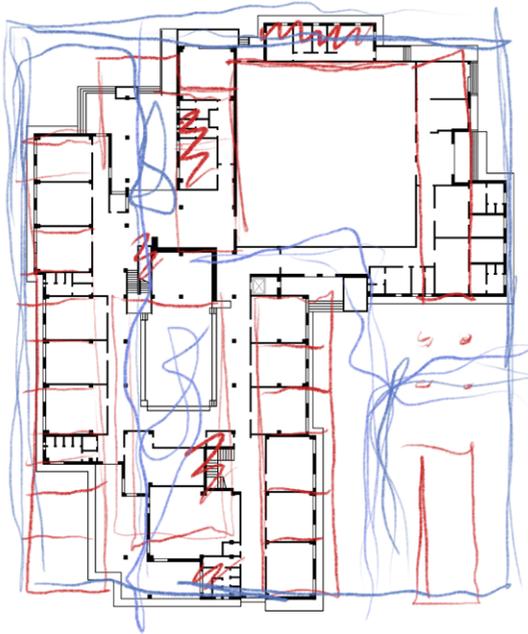
PERIMETRAZIONE

Scuola in un rettangolo

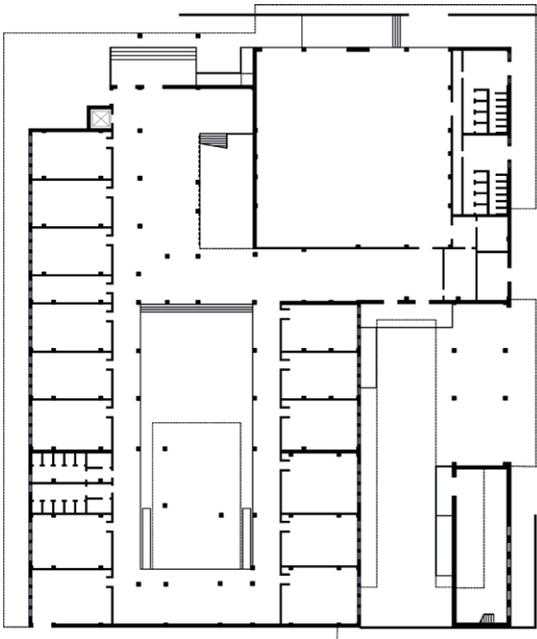
Una scuola racchiusa in un rettangolo che contiene ambienti comuni peculiari. L'addizione di un elemento nuovo all'edificio esistente e l'introduzione di un perimetro continuo stabiliscono una nuova relazione tra le parti, riconnesse in una figura che comprende singole unità di spazio comune connotate da gradi diversi di apertura. La correzione riconosce nell'edificio esistente l'allusione alla figura complessiva e nella maglia strutturale la misura dello spazio intermedio tra spazio singolare e collettivo.

1

G.Pascoli – Scuola secondaria di
primo grado e dell'infanzia,
Via Ovidio, Aversa



Incremento e valorizzazione degli spazi comuni aperti; incremento di permeabilità e accessibilità dell'edificio; arricchimento e riarticolazione dei percorsi: Perimetrazione percorribile dell'edificio / Linearizzazione dei percorsi interni / Allargamento dei percorsi interni / Liberazione del piano terra / Apertura di una corte / Conformazione di una corte / Apertura di ingressi tramite le corti / Ridefinizione dell'ingresso principale



Ridefinizione della sagoma dell'edificio e uniformazione delle facciate; aggiunta di un corpo passante; ampliamento e allineamento delle aule: Estensione della superficie / Schermatura delle facciate / Addizione di un volume / Demolizione di vani e divisori / Introduzione di vani / Spostamento dei servizi / Spostamento dei collegamenti verticali / Ampliamento dell'aula / Incremento delle aule / Allineamento delle aule

C14



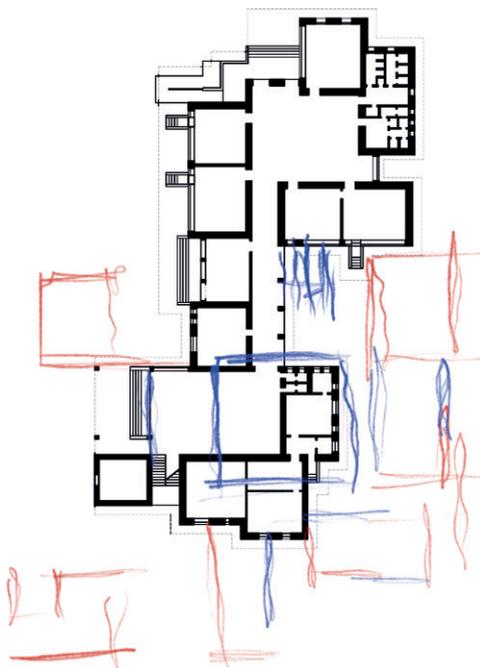
APERTURA

Scuola con due piazze

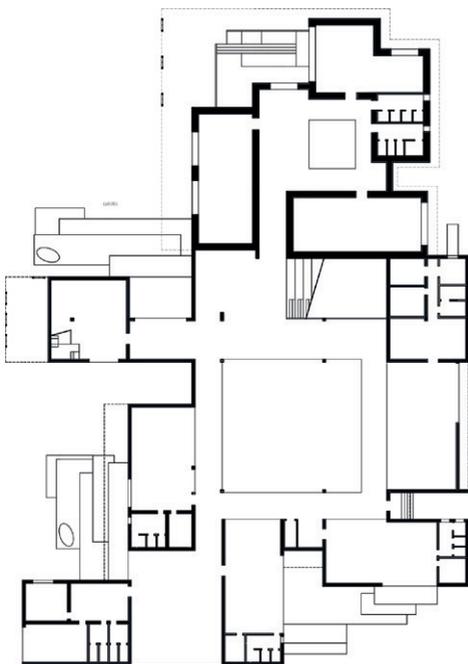
Aggregazione di aule intorno a due spazi centrali. A partire dalla preservazione di un nucleo originario, l'espansione dell'edificio, interamente dedicato ad asilo, comprende un'operazione coordinata di rimaneggiamento dell'esistente, che raddoppia le dimensioni delle aule e illumina dall'alto l'atrio, e di demolizione e nuova costruzione, che forma un'aggregazione libera di aule intorno a un nuovo patio. La correzione, replicando la disposizione centrale originaria in dimensione maggiore e forma aperta, moltiplica lo spazio di relazione della scuola.

3

Plesso Platani – Scuola primaria,
Via Unrra Casas, Aversa



Ridefinizione, espansione e articolazione dello spazio connettivo; ridefinizione e conformazione di spazi centrali aperti; ampliamento, moltiplicazione e riposizionamento degli accessi: Ridefinizione dell'atrio / Conformazione di un atrio / Conformazione di spazi connettivi / Chiusura di ingressi / Apertura di ingressi / Aggiunta di gradinate / Introduzione di collegamenti verticali



Preservazione e ridefinizione di parte dell'edificio; demolizione e nuova costruzione con impianto a corte; ampliamento, standardizzazione e ripetizione delle aule; Estensione della superficie / Demolizione di volumi (ex scuola elementare) / Costruzione di volumi (espansione dell'asilo) / Bucatura della copertura / Demolizione di vani e divisori / Ampliamento delle aule / Aggregazione di servizi alle aule / Conformazione del modulo aula / Ripetizione del modulo aula / Addizione di gradinate al modulo aula

C15



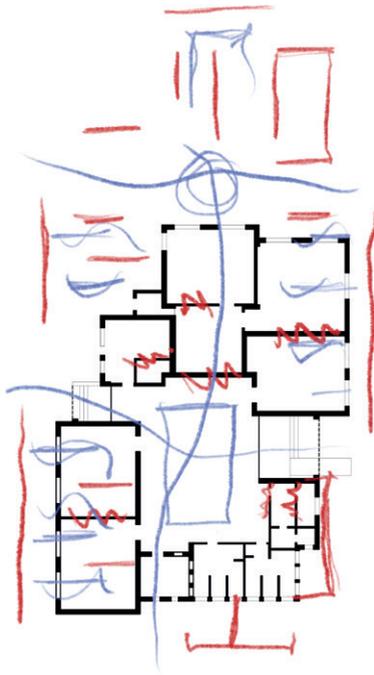
MODULAZIONE

Scuola scomposta

Una scuola scomposta in moduli di aule e spazi aperti. L'espansione dell'edificio avviene per ripetizione di spazi modulari combinati in aule con zona collettiva e singolare e particella di giardino interno, eventualmente affiancate e collegate, aperte su un doppio modulo di patio, esteso nell'affiancamento. Matrice e risultato della combinazione è l'indeterminatezza dello spazio comune, che unisce singolare e collettivo. La correzione rintraccia nell'esistente il ritmo di una modulazione che riduce il permanente all'essenziale.

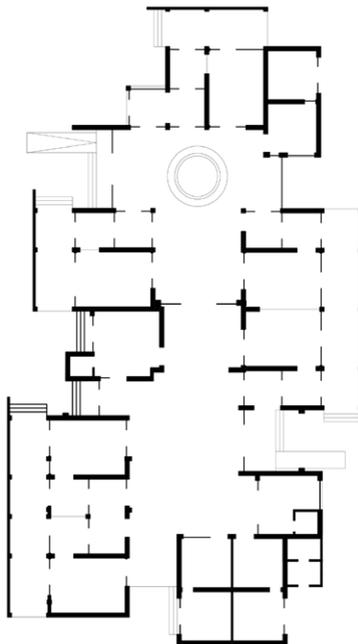
5

Pontemezzotta / Montessori - Scuola
dell'infanzia, Via Montessori, Aversa



Espansione e indeterminazione dello spazio comune;
 moltiplicazione degli accessi e delle relazioni:
 Raddoppio dell'atrio / Liberazione dello spazio interno / Moltiplicazione degli ingressi esterni all'atrio / Addizione di ingressi esterni alle aule

Definizione, ripetizione e combinazione di elementi modulari:
 Estensione della superficie / Espansione del volume / Riduzioni del volume / Addizione di volumi / Demolizione di divisori / Accorpamento dei servizi / Definizione degli elementi (aula con spazio collettivo-individuale-giardino-patio) / Combinazione degli elementi / Bucatura della copertura / Innesto nella copertura (cilindro con albero)



C16



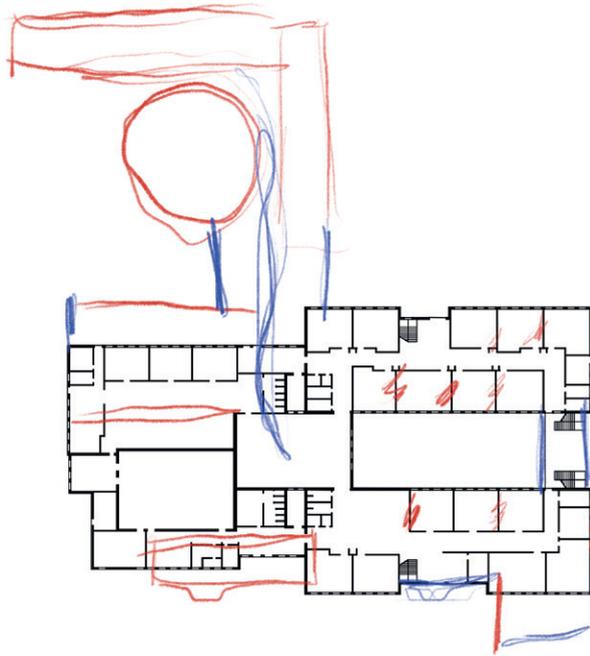
INNESTO

Scuola con braccio aggiunto

Un sistema di nuovi corpi riarticola lo spazio interno ed esterno della scuola. L'innesto di un braccio formalmente autonomo è la mossa di progetto: lo spazio centrale, liberato, è connettivo verso il pezzo aggiunto; gli ambienti rettangolari della mensa e della palestra, ampliati, sono serviti al parco insieme al nuovo cilindro della biblioteca; la corte, passante e chiusa al primo piano, integra il complesso di spazi collettivi. La correzione coglie dall'originaria corte aperta la tensione per l'introiezione di articolazioni urbane nell'architettura.

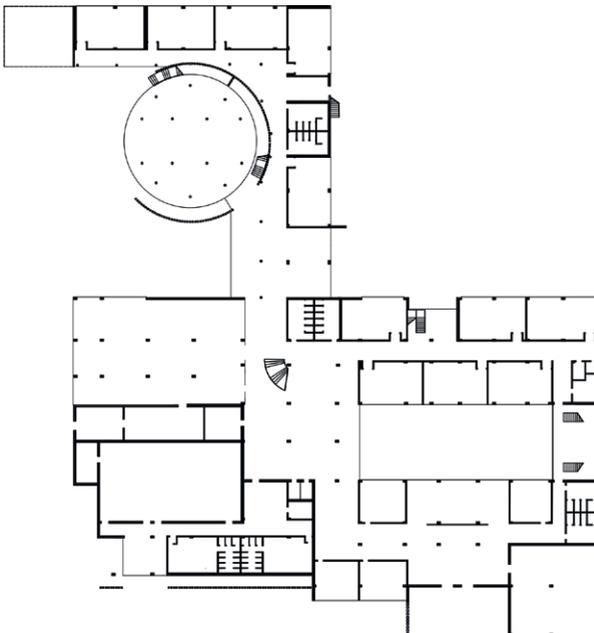
12

I.C. ad indirizzo Musicale D.
Cimarosa-D.D.4. – Scuola primaria,
Via Giotto, Aversa

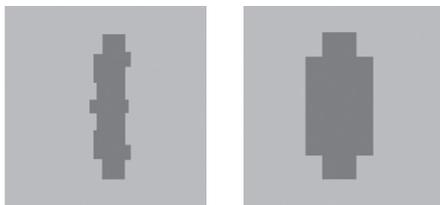


Conformazione di un sistema di spazi collettivi; incremento di permeabilità e accessibilità dell'edificio; moltiplicazione e riarticolazione dei percorsi e degli ingressi: Estensione dello spazio connettivo / Liberazione dello spazio comune / Conformazione dello spazio aperto / Chiusura della corte / Ridefinizione dell'ingresso / Apertura di ingressi / Introduzione di collegamenti verticali

Riarticolazione del volume; riorganizzazione della distribuzione interna; ampliamento, spostamento e costruzione di aule: Estensione della superficie / Addizione di volumi / Demolizione di vani e divisori / inserimento di divisori / Spostamento dei servizi / Incremento dei servizi / Ampliamento dell'aula / Costruzione di aule



C17



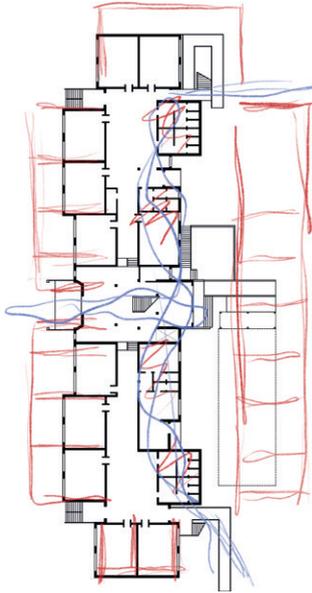
RADDOPPIO

Scuola smisurata

Uno spazio comune smisurato tra due file di aule parallele. L'espansione della scuola – raddoppiata in larghezza e rettificata –, che comprende sui lati l'ampliamento e l'allineamento delle aule, culmina nella dilatazione del corridoio in un enorme spazio rettangolare, vuoto da separazioni e da funzioni, segnato da pilastri e sorvolato da tagli trasversali disuguali, su cui si fronteggiano ambienti per attività comuni. La correzione apre, nella dismisura dello spazio, una piattaforma per usi collettivi.

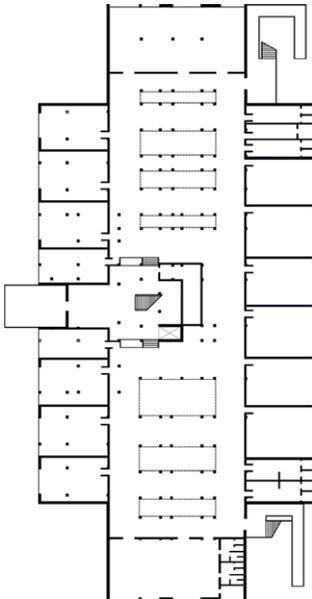
6

I.C. A. De Curtis (sede succursale) –
Scuola secondaria di primo grado,
Via S. D'Acquisto, Aversa



Espansione,
rettificazione e
liberazione dello
spazio connettivo;
indeterminazione
delle funzioni;
collegamenti
trasversali:
Liberazione
dello spazio e
dei pilastri /
Ridefinizione
dell'ingresso
/ Inserimento
di percorsi
trasversali
(primo piano)
/ Demolizione
di scale /
Spostamento di
collegamenti
verticali

Espansione e
rettificazione del
volume; dotazione
di ambienti per
attività comuni;
traslazione,
allineamento e
ampliamento delle
aule:
Estensione della
superficie /
Espansione
del volume /
Demolizione di
vani e divisori
/ Ampliamento
dell'aula /
Conformazione
dell'aula /
Allineamento delle
aule / Demolizione
dei servizi /
Spostamento di
servizi



C18



DISALLINEAMENTO

Scuola sgrammaticata

Spazi sfalsati lungo una spezzata.

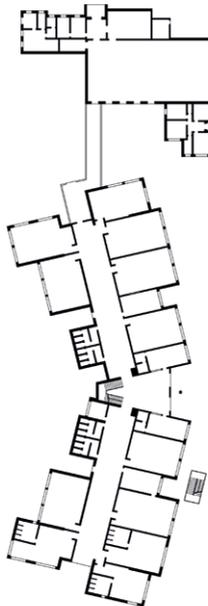
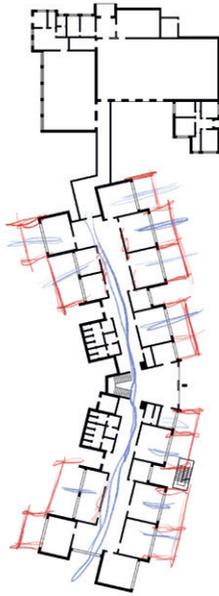
Singoli aggiustamenti ridefiniscono la forma di ogni spazio ampliando le aule e amplificandone i disallineamenti; singole addizioni addossano in una combinazione irregolare le nuove aule di un asilo alla palestra. Suggestionata dalla logica elementare della superfetazione, la correzione evidenzia la singolarità degli elementi e la sgrammaticatura della composizione.

4

Plesso San Giovanni e Stefanile –
Scuola primaria e dell'infanzia,
Via Rebusa, Aversa

Allargamento e ridefinizione del corridoio:
Allargamento del corridoio / Rettificazione del corridoio

Ampliamento e ridefinizione dell'aula;
riorganizzazione dei servizi:
Estensione di superficie / Espansioni del volume / Demolizione di divisori / Apertura di finestre / Inserimento di servizi nell'aula / Ridefinizione dei servizi per le aule



C19



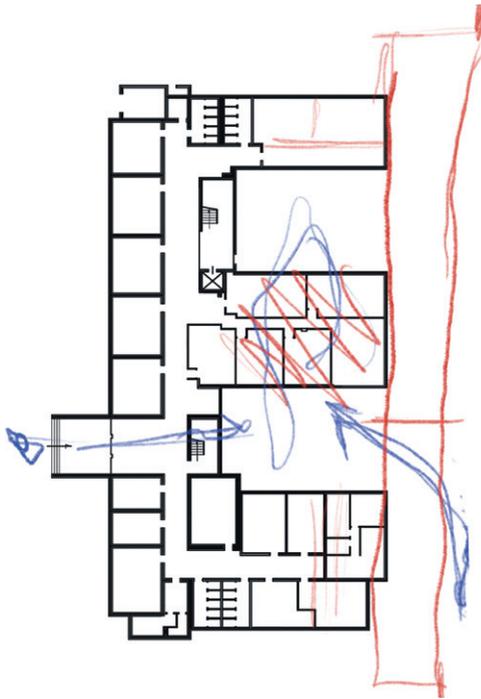
TRASPOSIZIONE

Scuola che
ricompone
un isolato

La trasposizione di un corpo di aule cambia tipo e relazioni urbane della scuola. La correzione, sintetizzata in un intervento di demolizione e nuova costruzione che elimina un blocco edificato predisponendo un nuovo corpo per le aule, trasforma uno schema a pettine in una corte che ricalca le giaciture del tessuto urbano storico e reinterpreta una forma tipica di architettura aperta alla città. Demolizioni puntuali e ridistribuzioni interne aggiungono ulteriori spazi comuni all'interpretazione della scuola come luogo della collettività.

11

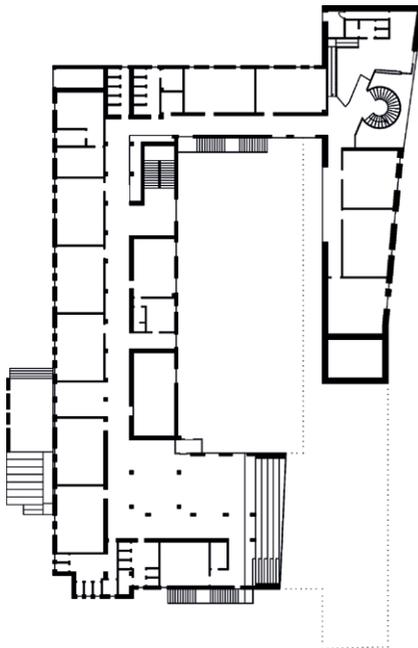
Linguiti-D.D.2 – Scuola primaria,
Via M. de Chiara, Aversa



Incremento di relazioni urbane e permeabilità dell'edificio; configurazione di spazi collettivi chiusi e aperti; riarticolazione dei percorsi e degli ingressi: Conformazione di spazio aperto / Disegno di spazio aperto / Configurazione di un ingresso / Ridefinizione dell'ingresso / Liberazione di spazio comune / Addizione di gradinate e rampe / Inserimento di collegamenti verticali

Demolizione di un corpo e nuova costruzione; redistribuzione e implementazione di spazi per attività comuni; ampliamento delle aule:

Demolizione di volume / Costruzione di volume / Demolizione di vani e divisori / Inserimento di vani e divisori / Spostamento dei servizi / Ridefinizione dei servizi / Allestimento di interni / Ampliamento dell'aula



C20



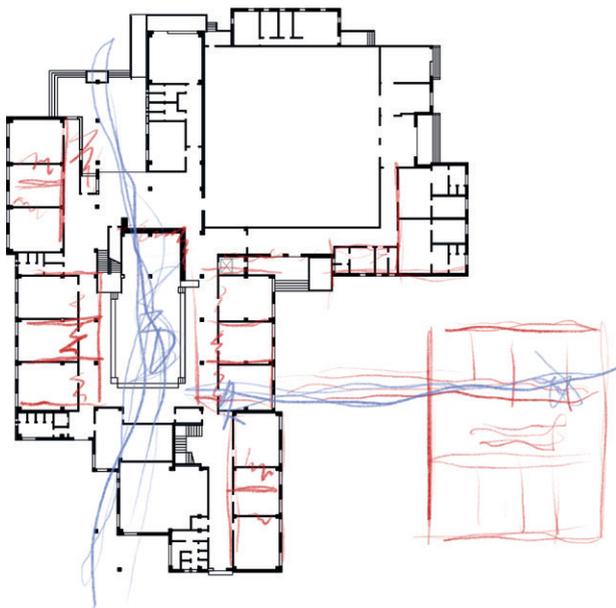
ADDIZIONE

**Scuola
con corpo
autonomo**

Un nuovo corpo sollevato collegato all'edificio principale riarticola lo spazio edificato e lo spazio aperto della scuola. L'intervento di addizione e nuova connessione accoglie le aule, sottratte per necessità di ampliamento all'edificio esistente, nel primo piano del nuovo corpo, che nel piano terra libero accresce la dotazione di spazi collettivi della scuola e nel ponte di collegamento garantisce la continuità di uso delle aule. La correzione, evidenziando stacchi e nessi tra le parti, tende alla complessità di relazioni urbane.

1

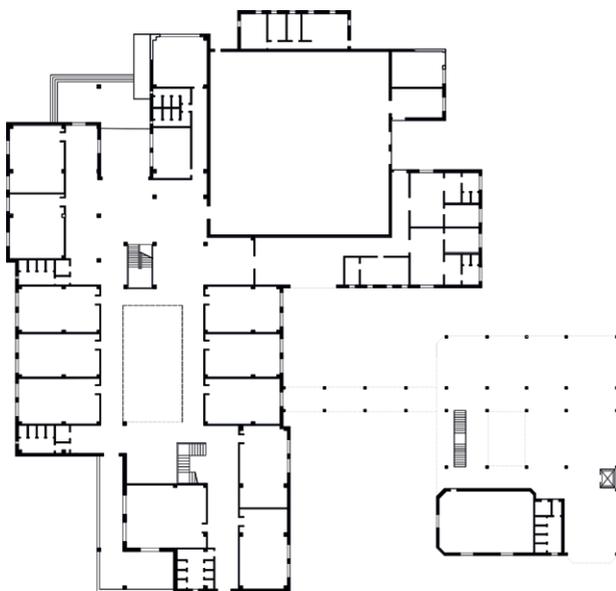
G. Pascoli – Scuola secondaria di primo grado e dell'infanzia,
Via Ovidio, Aversa



Incremento della permeabilità dell'edificio; conformazione o liberazione di spazio comune aperto, semiaperto e chiuso; moltiplicazione e riarticolazione degli accessi e dei percorsi: Connessione di corpo vecchio e nuovo / Conformazione di spazi aperti / Conformazione di spazio semiaperto / Liberazione di spazio interno / Ridefinizione dell'ingresso / Spostamento di collegamenti verticali

Costruzione di un nuovo corpo; redistribuzione dello spazio interno; incremento e ampliamento delle aule:

Costruzione di un nuovo corpo / Riduzioni di volume / Espansioni di volume / Demolizione di divisori / Conformazione di vani / Ampliamento delle aule



C21



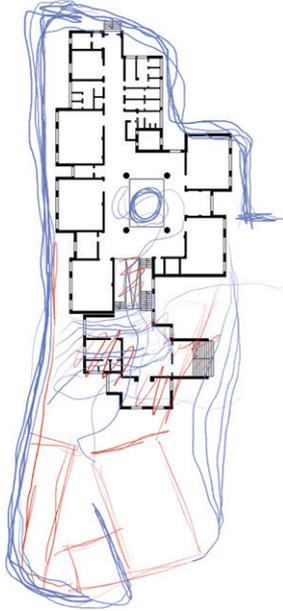
MUTAZIONE

Scuola paesaggio

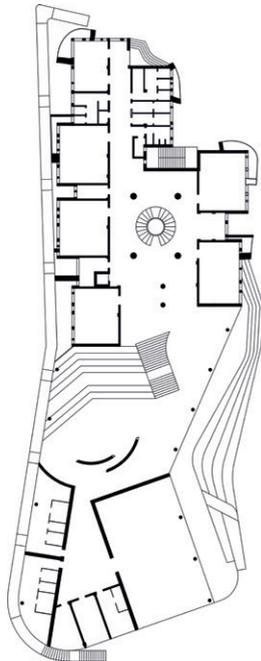
Una scuola che muta in un paesaggio artificiale. L'intervento di espansione della scuola tramite azioni di demolizione e di costruzione di un sistema fluido di spazi comuni, che a partire da un nuovo atrio e attraverso una nuova arena si insinua nel patio esistente e si estende a una nuova palestra, si fonda e si combina con la modellazione di un'orografia artificiale. Fissato nel momento della mutazione, lo spazio collettivo della scuola vive nel confine ambiguo tra natura e architettura.

10

Scuola primaria statale G. Siani-
D.D.1. – Via E. Fermi, Aversa



Incremento della permeabilità dell'edificio; ridefinizione e conformazione di spazi comuni chiusi, semiaperti, aperti; ampliamento e fluidificazione dei percorsi e dell'ingresso: Liberazione di spazio comune / Conformazione di spazio comune / Modellazione di spazio comune (gradonata) / Conformazione di spazio d'ingresso / Modellazione di spazio esterno (gradonata) / Introduzione di collegamenti verticali / Praticabilità della copertura



Espansione e riarticolazione della sagoma dell'edificio; sostituzione e amplificazione dello spazio d'ingresso; ridefinizione dello spazio centrale: Estensione della superficie / Riduzione di volume / Costruzione di volume / Demolizione di divisori / Demolizione di scale e rampe / Introduzione di scale e rampe

C22



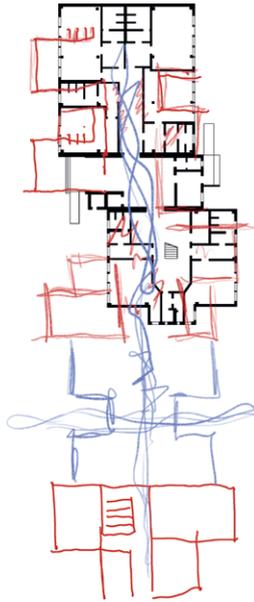
COMBINAZIONE

Scuola per moduli

Ripetizioni e combinazioni di spazi modulari. L'intervento di espansione della scuola, realizzato su base modulare, consiste in tre azioni principali: la riduzione dell'edificio al percorso centrale, allargato e prolungato; la ridefinizione dell'aula con servizi aggregati; l'innesto di uno spazio comune, che funziona da ingresso dalle due strade che affiancano la scuola. La correzione, usando il modulo come misura e principio della composizione, fissa a una configurazione una delle possibili soluzioni di un gioco aperto di combinazioni.

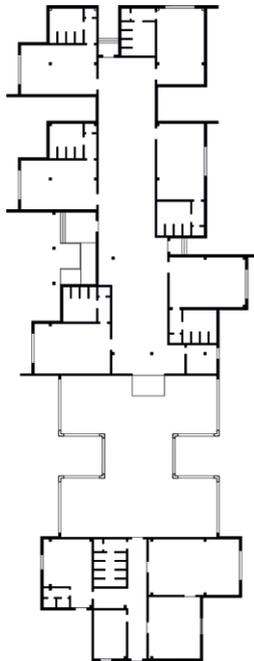
7

I.C. G. Parente - Magia di colori -
Scuola dell'infanzia,
Via G. Verga, Aversa

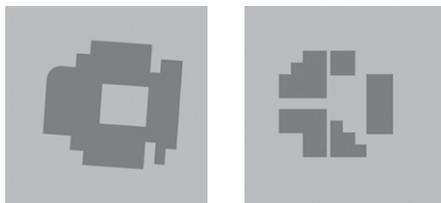


Amplificazione
e prolungamento
della percorrenza
lungitudinale;
innesto di
un ingresso
trasversale:
Allargamento
del percorso
longitudinale /
Prolungamento
del percorso
longitudinale
/ Chiusura di
ingressi /
Apertura di
ingressi /
Conformazione di
spazio di ingresso

Espansione
longitudinale
dell'edificio,
ridefinizione
del corridoio
e conformazione
di un atrio;
ampliamento,
standardizzazione
e ripetizione
dell'aula:
Estensione della
superficie /
Espansione
di volume /
Riduzioni di
volume / Riduzione
di altezza /
Demolizione
di divisori /
Demolizione
dei servizi /
Ampliamento
dell'aula /
Accorpamento dei
servizi all'aula
/ Ripetizione del
modulo aula +
servizi



C23



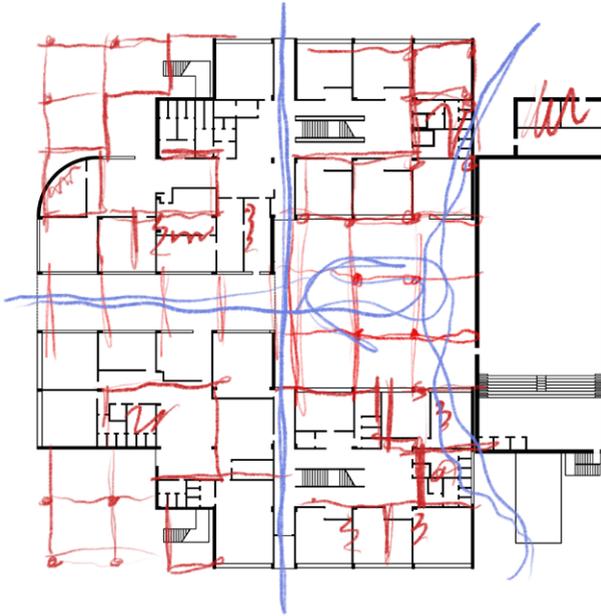
PREDISPOSIZIONE

Scuola aleatoria

Una griglia predisposta per future evoluzioni. L'estrazione di una griglia dalla maglia strutturale dell'edificio regola sottrazioni e addizioni che ne riarticolano la forma e si concretizza in un reticolo che ingabbia il volume della scuola, preparandola a crescite e variazioni. La correzione, rivolta alla ricerca sul valore formale e concettuale della griglia e sull'aleatorietà della configurazione dell'architettura, rintraccia nella struttura esistente un ordine sottinteso che predispone a un assetto variabile e a un uso creativo dello spazio.

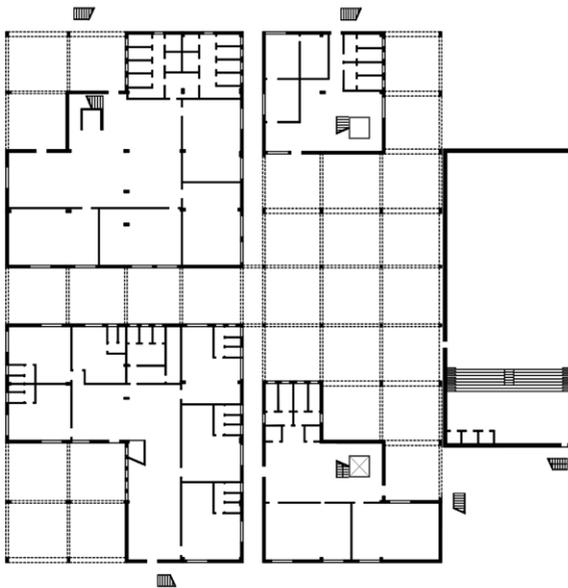
8

I.C. A. De Curtis –
Scuola dell'infanzia, primaria e
secondaria di primo grado,
Viale J. Fitzgerald, Aversa



Articolazione e integrazione dei percorsi e degli spazi aperti su base modulare:
 Liberazione di spazi / Occupazione di spazi / Espansione di spazi / Riduzione di spazi / Addizione di spazi / Accorpamento di spazi

Estensione del telaio; riarticolazione dei volumi, delle piante e dei vani (aule) su base modulare:
 Estensione del telaio / Riduzioni di volume / Espansioni di volume / Riduzione di coperture / Spostamento di scale e di servizi / Demolizione di divisori / Inserimento di divisori / Ampliamento di vani (aule) / Accorpamento di vani (aule + servizi)



C24



DEFORMAZIONE

Scuola distorta

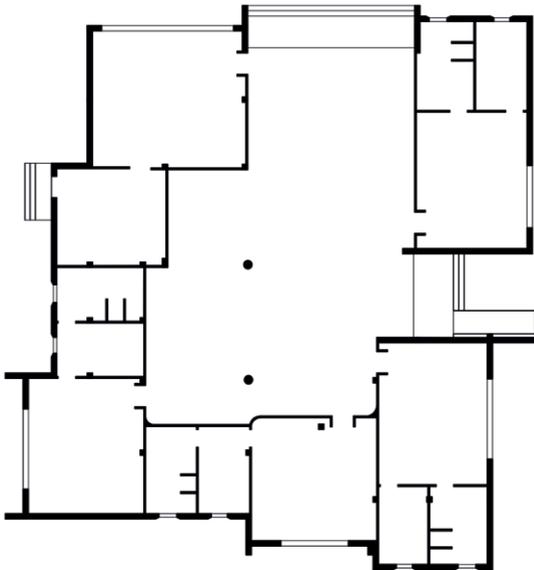
Un atrio deformato rivolge all'esterno lo spazio della scuola. L'espansione complessiva dell'edificio, che parte dall'interno per ripercuotersi sul contorno, comprende l'ampliamento e la deformazione dell'atrio, forzato oltre la figura originaria ed esteso a formare un ingresso, e un allargamento delle aule che dilata il perimetro della scuola. La correzione, sfruttando la tensione insita nel processo di deformazione, distorce la percezione consueta dello spazio centrale come nucleo di aggregazione della scuola.

5 Pontemezzotta / Montessori -
Scuola dell'infanzia,
Via Montessori, Aversa



Apertura della scuola verso l'esterno e ridefinizione dello spazio di relazioni interno a partire dalla deformazione dell'atrio:
 Espansione dell'atrio /
 Estensione dell'atrio /
 Apertura di un ingresso /
 Inserimento di gradini

Ridefinizione della sagoma della scuola e riconfigurazione delle aule a partire dal nuovo perimetro dell'atrio:
 Estensione della superficie /
 Espansione del volume /
 Demolizione di vani e divisori /
 Demolizione di servizi /
 Configurazione di vani /
 Configurazione del modulo aula e del modulo servizi /
 Combinazioni dei moduli aula + servizi





COLLEZIONI

Esercizi di riprogettazione



Esempi di riprogettazione declinano temi ed esiti della correzione degli edifici scolastici esistenti. Raccolti in una collezione di collezioni, presentano, per comparazione e per scomposizione, variazioni sui temi della riprogettazione.

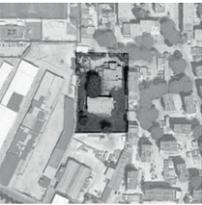
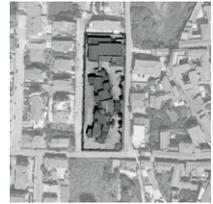
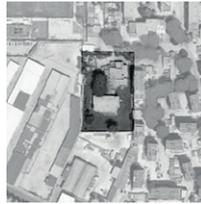
Ogni collezione illustra le declinazioni di un tema attraverso la comparazione di diversi esempi, corrispondenti agli esercizi di correzione. Ogni esercizio di correzione è presente, nella stessa posizione, in ciascuna collezione: attraverso le diverse collezioni è scomposto nei suoi diversi aspetti. Le collezioni, che mettono a confronto presupposti e esiti delle correzioni, sono dedicate alla riarticolazione dei volumi, in dialogo con il contesto; alla riconfigurazione delle piante, nel rapporto tra pieni e vuoti; al ridimensionamento delle aule, nel perimetro e negli arredi; alla riqualificazione del suolo, tra pavimentazione e verde. Un avvicinamento e un allontanamento dello sguardo mostrano esperimenti d'uso degli spazi collettivi e prove di ricomposizione dell'architettura.

Riferito al principio della serie adottato dall'architettura e dall'arte nelle investigazioni dei materiali banali della città contemporanea; ispirato alla manualistica per esempi del progetto urbano e ai prontuari prodotti dall'architettura moderna nella progettazione pubblica diffusa di paesaggi e spazi per la collettività; orientato dalle ricerche concettuali di strategie di intervento sull'esistente, ma soprattutto rivolto alla pratica della riprogettazione, l'insieme delle collezioni vuole rappresentare uno strumentario. Fondato sull'accumulazione, è un repertorio aperto.

Esemplificabili ma non codificabili, perché dipendono dalle situazioni e dalle occasioni, le correzioni compongono un catalogo suscettibile di continue reinvenzioni.

#1.1 ARTICOLAZIONE

I volumi nel contesto

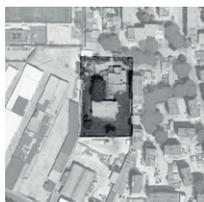


C01
C02
C03

C04
C05
C06

C07
C08
C09

C10
C11
C12



C13
C14
C15

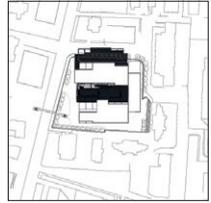
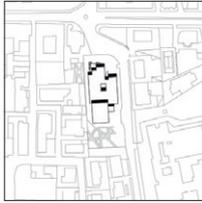
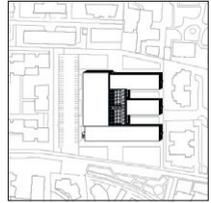
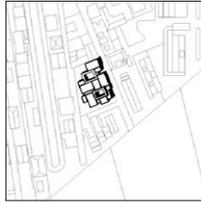
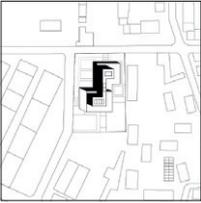
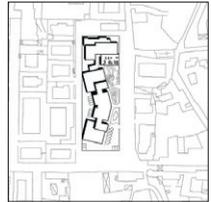
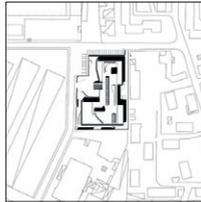
C16
C17
C18

C19
C20
C21

C22
C23
C24

#1.2 RIARTICOLAZIONE

I volumi nel contesto

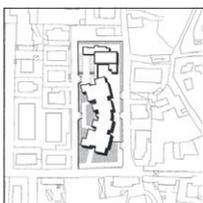
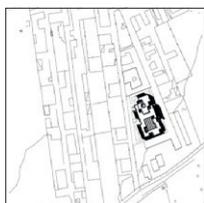
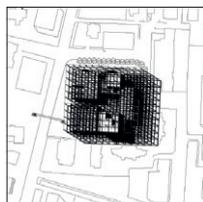
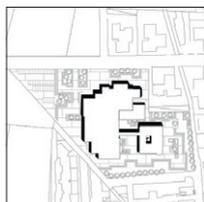
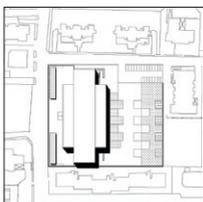
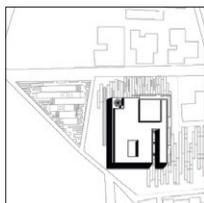


C01
C02
C03

C04
C05
C06

C07
C08
C09

C10
C11
C12



C13
C14
C15

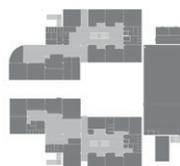
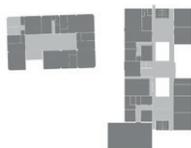
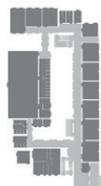
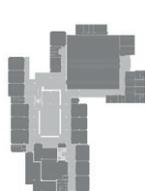
C16
C17
C18

C19
C20
C21

C22
C23
C24

#2.1 CONFIGURAZIONE

Le piante nel rapporto
tra pieni e vuoti

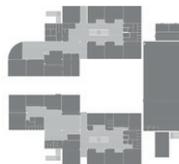
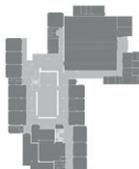
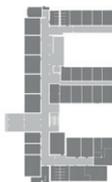
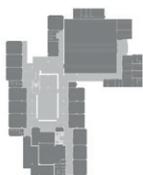


C01
C02
C03

C04
C05
C06

C07
C08
C09

C10
C11
C12



C13
C14
C15

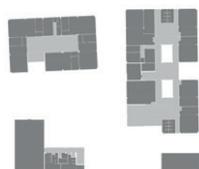
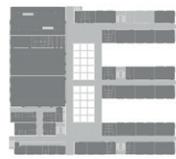
C16
C17
C18

C19
C20
C21

C22
C23
C24

#2.2 RICONFIGURAZIONE

Le piante nel rapporto
tra pieni e vuoti

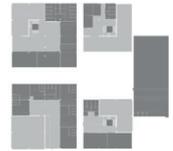
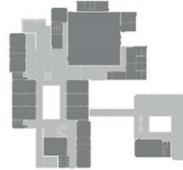
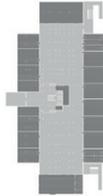
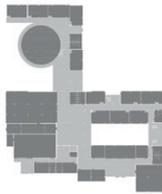


C01
C02
C03

C04
C05
C06

C07
C08
C09

C10
C11
C12



C13
C14
C15

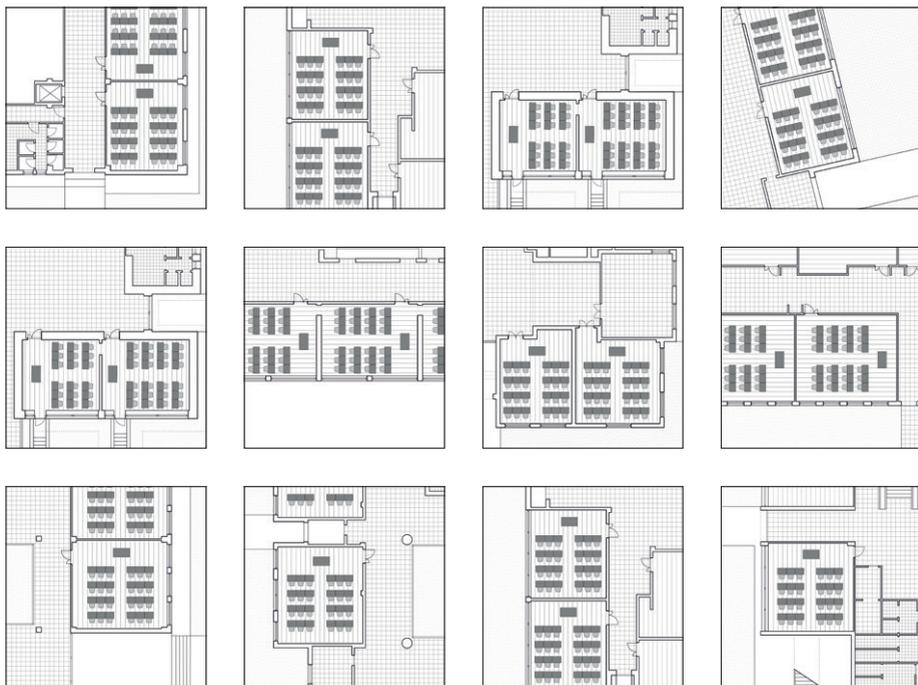
C16
C17
C18

C19
C20
C21

C22
C23
C24

#3.1 DIMENSIONAMENTO

Le aule nel perimetro
e negli arredi

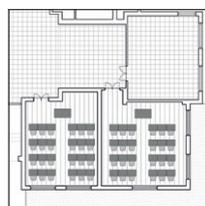
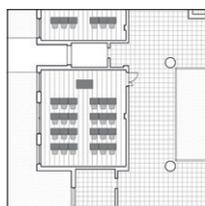
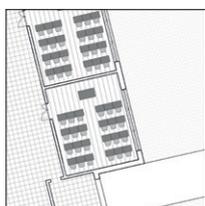
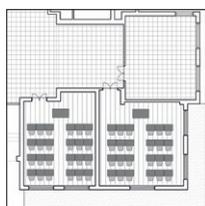
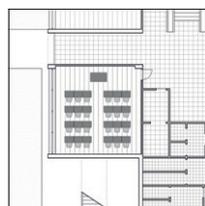
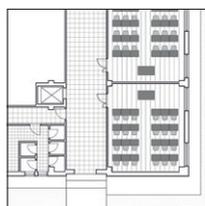
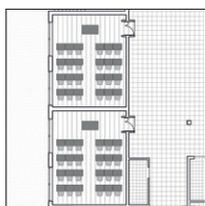
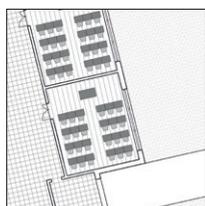
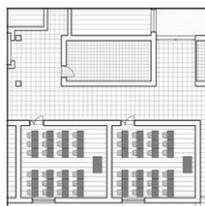
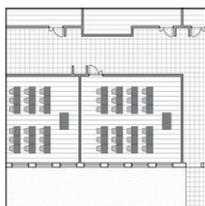
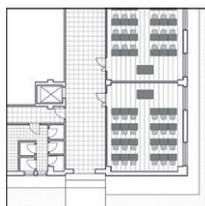


C01 42 m²
C02 40 m²
C03 54 m²

C04 42 m²
C05 43 m²
C06 52 m²

C07 40 m²
C08 39 m²
C09 42 m²

C10 42 m²
C11 44 m²
C12 57,5 m²



C13 42 m²
C14 40 m²
C15 39 m²

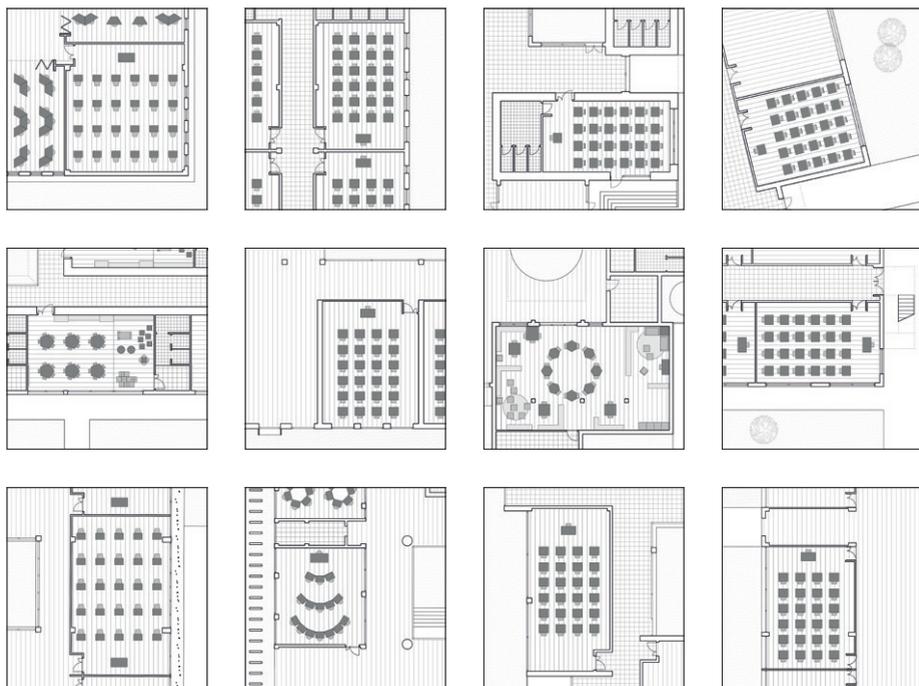
C16 44 m²
C17 43,5 m²
C18 42 m²

C19 39 m²
C20 42 m²
C21 52 m²

C22 58 m²
C23 57,5 m²
C24 39 m²

#3.2 RIDIMENSIONAMENTO

Le aule nel perimetro
e negli arredi

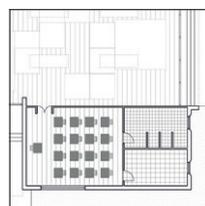
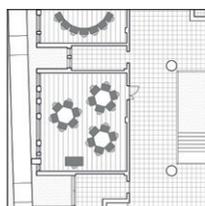
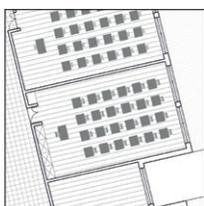
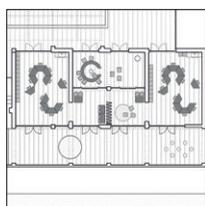
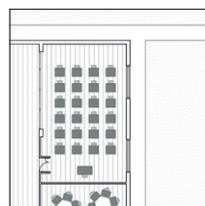
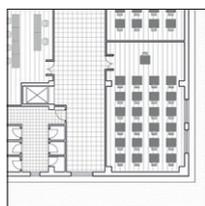
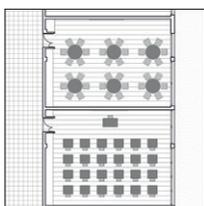
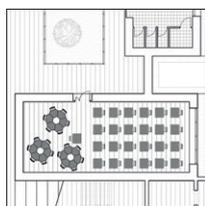
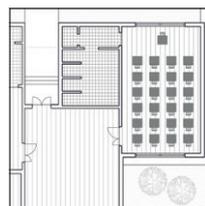
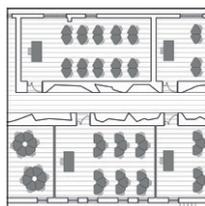
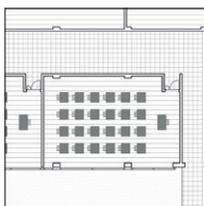
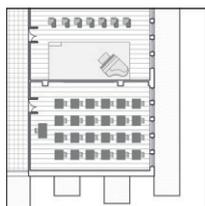


C01 86 m²
C02 60 m²
C03 80 m²

C04 70 m²
C05 72 m²
C06 53 m²

C07 70 m²
C08 113 m²
C09 81,5 m²

C10 81 m²
C11 60 m²
C12 78 m²



C13 66 m²
C14 82 m²
C15 67,5 m²

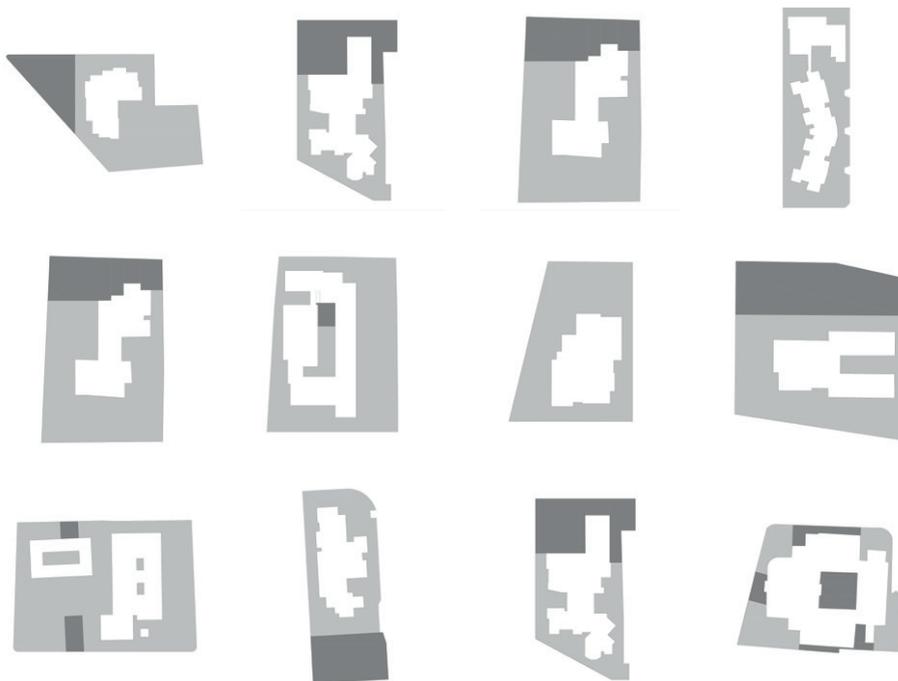
C16 44 m²
C17 76 m²
C18 61 m²

C19 45 m²
C20 77 m²
C21 53 m²

C22 70 m²
C23 82 m²
C24 79,5 m²

#4.1 QUALIFICAZIONE

Il suolo tra
pavimentazione e verde

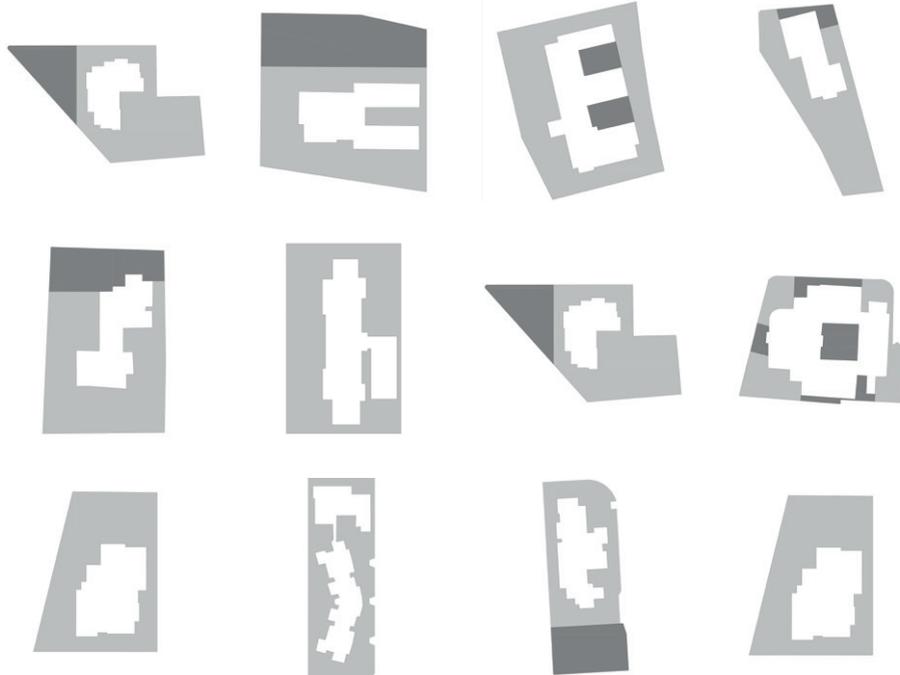


C01 p 61%; v 20%
C02 p 57%; v 19%
C03 p 64%; v 04%

C04 p 31%; v 29%
C05 p 58%; v 02%
C06 p 46%; v 26%

C07 p 57%; v 19%
C08 p 70%; v 0%
C09 p 31%; v 29%

C10 p 61%; v 0%
C11 p 46%; v 30%
C12 p 29%; v 17%



C13 p 61%; v 20%
 C14 p 57%; v 19%
 C15 p 70%; v 0%

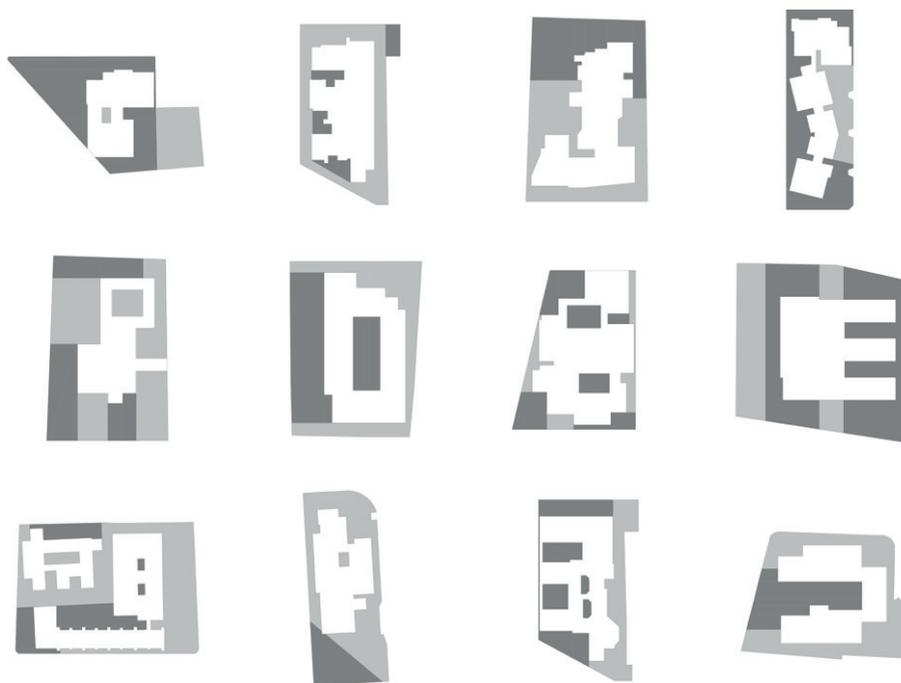
C16 p 46%; v 30%
 C17 p 64%; v 0%
 C18 p 61%; v 0%

C19 p 57%; v 09%
 C20 p 61%; v 20%
 C21 p 46%; v 26%

C22 p 69%; v 06%
 C23 p 29%; v 17%
 C24 p 70%; v 0%

#4.2 RIQUALIFICAZIONE

Il suolo tra
pavimentazione e verde

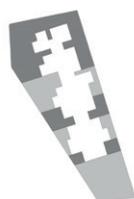


C01 p 20%; v 49%
C02 p 44%; v 27%
C03 p 39%; v 16%

C04 p 39%; v 11%
C05 p 26%; v 33%
C06 p 44%; v 16%

C07 p 33%; v 25%
C08 p 11%; v 29%
C09 p 22%; v 28%

C10 p 16%; v 37%
C11 p 23%; v 40%
C12 p 37%; v 22%



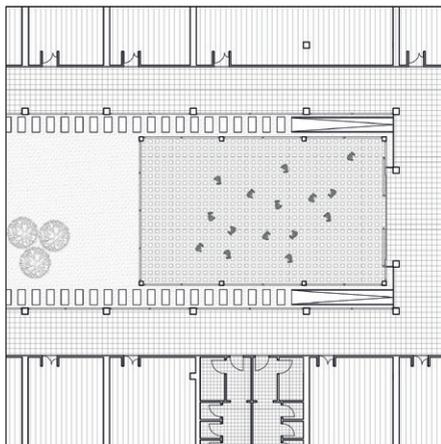
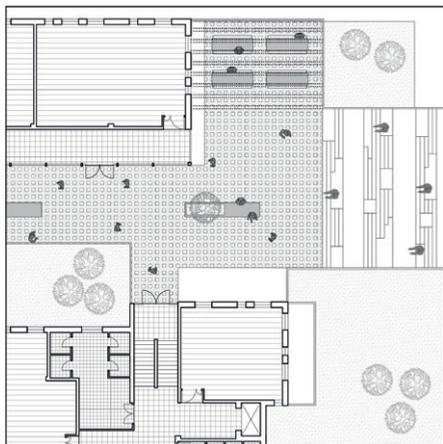
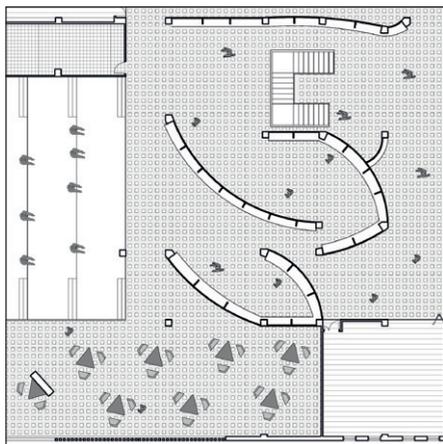
C13 p 63%; v 16%
C14 p 13%; v 72%
C15 p 29%; v 41%

C16 p 12%; v 61%
C17 p 23%; v 19%
C18 p 23%; v 34%

C19 p 38%; v 21%
C20 p 1%; v 20%
C21 p 50%; v 5%

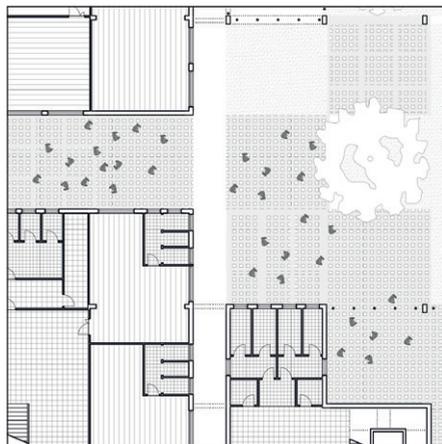
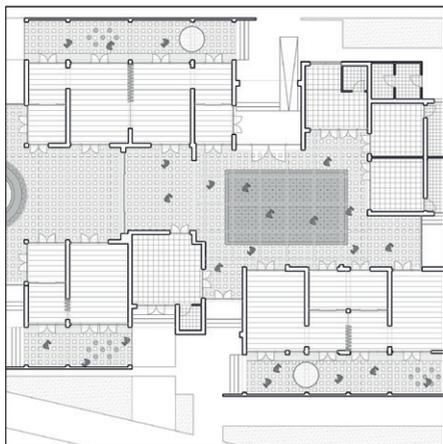
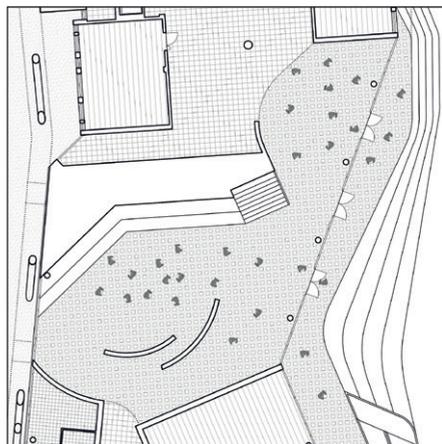
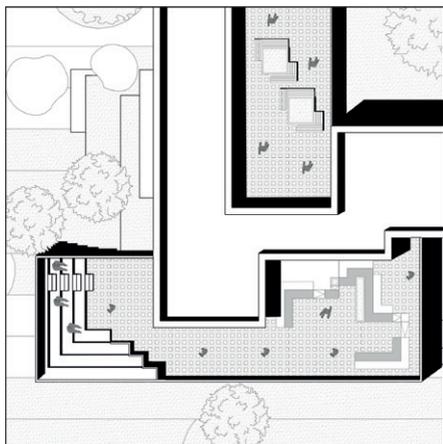
C22 p 29%; v 32%
C23 p 45%; v 11%
C24 p 28%; v 29%

ESPERIMENTI D'USO



C01
C04

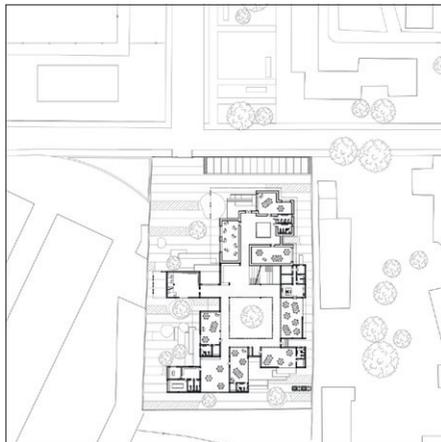
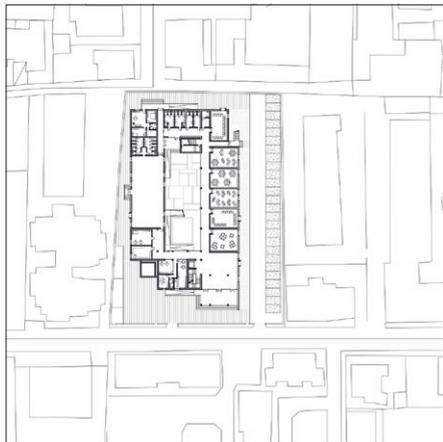
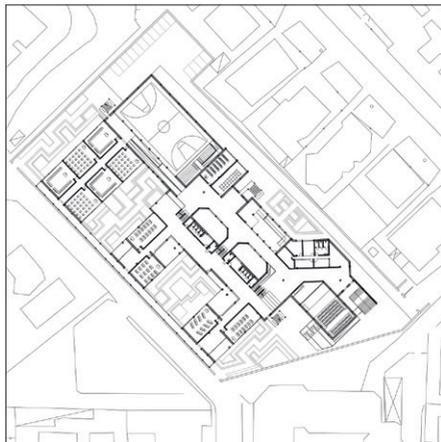
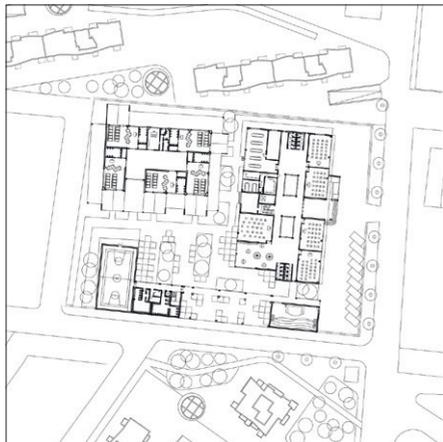
C07
C13



C14
C15

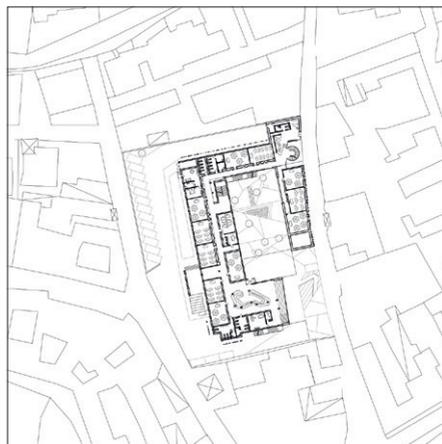
C21
C23

PROVE DI RICOMPOSIZIONE



C03
C05

C09
C14



C15
C16

C19
C23



COLLEZIONI

Esercizi di riprogettazione

Lorenzo Capobianco



PhD in progettazione urbana, professore associato di composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, svolge ricerche sui temi della città contemporanea e dell'architettura sostenibile. Conduce sperimentazione progettuale partecipando a concorsi di progettazione in cui riceve segnalazioni e premi. Partecipa su invito a mostre nazionali e internazionali tra le quali: X Biennale di Architettura di Venezia, Padiglione Italiano 2006, 20.07 *Neapolis in forum versus*, Annali dell'Architettura e della Città di Napoli (2007), *Dreaming Milan – manifesti per una metropoli che cambia*, Assessorato allo Sviluppo del territorio del Comune di Milano (2009), *Stazione Futuro, qui si rifà l'Italia*, Esperienza Italia 150, Torino (2011). Oltre a numerosi articoli e saggi pubblica, tra altre monografie, *Lo Spazio della Città* (Il Melangolo, 2012), *Sven Markelius – Architettura e Città* (Electa, 2006).

Fabrizia Ippolito



PhD in progettazione urbana, professoressa associata di composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, svolge ricerche sui temi dell'architettura e dei fenomeni urbani contemporanei. Conduce e coordina progetti di ricerca nazionali e internazionali, tra i quali, dal 2019, il Progetto di Rilevante Interesse Nazionale *PROSA. Prototipi di scuole da abitare*. Cura mostre, eventi e concorsi progettuali e partecipa su invito a mostre nazionali e internazionali; tiene conferenze presso diverse Università e Istituzioni culturali. Nel 2010 è co-curatrice del Padiglione italiano alla Biennale di Architettura di Venezia; nel 2018 è adviser della Medaglia d'oro della Triennale di Milano. Pubblica volumi, saggi e articoli su riviste di settore, tra le quali *Area* e *Abitare*. È autrice dei libri *Paesaggi frantumati. Atlante d'Italia in numeri* (Skira, 2019) e *Tattiche* (Il Melangolo, 2012).

Collaborazione scientifica

Ilenia Mariarosaria Esposito



Laureata in architettura, assegnista di ricerca presso l'Unità di ricerca dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli del PRIN 2017 *PROSA. Prototipi di scuole da abitare. Nuovi modelli architettonici per la costruzione, il rinnovo e il recupero resiliente del patrimonio edilizio scolastico e per costruire il futuro, in Italia*.

www.letteraventidue.com



Dispositivi di progetto per il rinnovamento dell'edilizia scolastica esistente. Scuole ordinarie di una città media esemplificano condizioni e potenzialità di trasformazione del patrimonio scolastico italiano: costruite negli ultimi cinquant'anni con struttura a telaio in cemento armato, rispecchiano la diffusione nel Paese di costruzioni generiche disponibili a manipolazioni; appartenenti al patrimonio comunale, evidenziano la dotazione pubblica di edifici dal potenziale ruolo urbano; carenti dal punto di vista delle dimensioni, della sicurezza, della sostenibilità e delle funzioni, riflettono le domande attuali di efficientamento e innovazione; sregolate, alterate, obsolete nella concezione e nell'articolazione, offrono negli errori dell'architettura lo spazio per invenzioni progettuali. Mentre il dibattito sull'edilizia scolastica è principalmente incentrato sugli aspetti prestazionali, uno sguardo centrato sul progetto interpreta la correzione non come eliminazione dell'errore, ma come liberazione delle sue potenzialità creative. Il quaderno presenta, tramite esercizi di riprogettazione, dispositivi di reinvenzione dello spazio della scuola. Condotti come correzioni di progetti ancora aperti, gli esercizi lavorano su aggiustamenti distributivi, compositivi o funzionali degli edifici, ma soprattutto sulla rivelazione di possibilità spaziali. Presentati in sequenza e raccolti in collezioni, compongono un catalogo di azioni ed esempi progettuali.



cinque euro